



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

**CITTA' DI SARONNO** - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA **n. 7** (2018)

DEL CONSIGLIO COMUNALE

***Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA***

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dieci** del mese di **maggio** alle ore **20.00** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, in prosecuzione della precedente seduta dell'8 maggio, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

- |                        |                       |
|------------------------|-----------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI    | 17. Francesco LICATA  |
| 3. Davide BORGHI       | 18. Nicola GILARDONI  |
| 4. Claudio SALA        | 19. Ilaria PAGANI     |
| 5. Angelo VERONESI     | 20. Rosanna LEOTTA    |
| 6. Riccardo GUZZETTI   | 21. Franco CASALI     |
| 7. Micol MARZORATI     | 22. Francesco BANFI   |
| 8. Giuseppe MAI        | 23. Davide VANZULLI   |
| 9. Antonio CODEGA      | 24. Pierluigi BENDINI |
| 10. Giuseppe LEGNANI   | 25. Simona PAPALUCA   |
| 11. Carlo PESCATORI    |                       |
| 12. Davide NEGRI       |                       |
| 13. Sara CILLO         |                       |
| 14. Luisa GARBELLI     |                       |
| 15. Anna Maria SIRONI  |                       |
| 16. Alfonso INDELICATO |                       |

**PRESIDENTE** : Raffaele **Fagioli** .

**ASSESSORI presenti**: Lucia **Castelli**, Maria Assunta **Miglino**.

**APPELLO**: *Presenti n. 23*

**ASSENTI** : Vanzulli (congedo) Bendini.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno

**1. Delibera n. 26**

Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.

**2. DECADUTA (per assenza del presentatore)**

Mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle per *“modifica convenzione e piano tariffario dei parcheggi a pagamento Introduzione esenzione per i veicoli elettrici e riduzioni per i veicoli ibridi”*:

Si allontanano i consiglieri Cillo e Papaluca. **Presenti n. 21.**

**3. Delibera n. 27**

Mozione presentata dai gruppi:Tu@Saronno, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle *“circa la gestione degli adempimenti previsti dalla Legge in tema di trasparenza e anticorruzione da parte della società SESSA srl e le decisioni e iniziative da intraprendere da parte dell’Amministrazione Comunale”*.

La seduta termina alle 23.00.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 MAGGIO 2018

*Seduta straordinaria*

DELIBERA N. 26

Oggetto: Approvazione modifiche allo Statuto Comunale (prosecuzione)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Invito i Consiglieri a prendere posto. Grazie.

Buona sera. Possiamo cominciare la prosecuzione del Consiglio Comunale di martedì 8 maggio. Oggi è giovedì 10 maggio.

E' pervenuta la richiesta di congedo del Consigliere Davide Vanzulli. Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo. Marzorati Micol. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo. Negri Davide. Cillo Sara. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco. Gilardoni Nicola. Pagani Ilaria. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide, ha chiesto il congedo. Bendini Pierluigi, assente e Papaluca Simona, presente. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 22 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida.

Possiamo proseguire con il dibattito per "L'approvazione delle modifiche

dello Statuto Comunale". Ricordo che martedì sera abbiamo ultimato la votazione degli emendamenti, dei 100 emendamenti.

Questa sera si pone in discussione il testo emendato martedì sera, secondo i tempi che avevamo votato l'altra sera, che ricordo in questo momento: venti minuti a disposizione della Lega Nord, venti minuti a disposizione del Partito Democratico, dieci minuti per gli altri Gruppi mono Consigliere e dieci minuti per ciascuno dei Consiglieri indipendenti. Al termine del dibattito, si passerà alle votazioni dei singoli articoli e infine la votazione dello Statuto nella sua interezza. Dopodiché, se avanzerà del tempo prima della mezzanotte, si passerà agli altri punti all'Ordine del Giorno.

E' aperto il dibattito, per cui invito i Consiglieri a prenotarsi.

Non ci sono ancora prenotazioni da parte dei Consiglieri. Vi invito a prenotarsi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Ha venti minuti. Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Noi siamo soddisfatti di questo Statuto, che riprende tutti i punti di vista che sono accolti in questo Comune. Riprende sostanzialmente in maniera molto più chiara, rispetto al precedente e in maniera molto più snella e ordinata, sostanzialmente l'ordinamento del nostro Comune. Prevede diverse cose che ci sono piaciute molto, come ad esempio nell'articolo 1, si richiama da subito l'autonomia del Comune. Dato che, secondo noi, come è possibile leggere nella chiave interpretativa che si trova nel preambolo, Saronno è una comunità naturale, insediata da tempo immemorabile nel suo territorio. Per cui sostanzialmente, c'è un richiamo al fatto che Saronno esiste comunque all'interno della Repubblica Italiana.

Autonomie territoriali: poi si richiama la partecipazione popolare, per cui secondo noi è un ottimo Statuto. Snello, completo, molto più facile da leggere rispetto al precedente. C'è inoltre previsto tra gli articoli di questo Statuto, anche la possibilità e l'obbligo sostanzialmente di pubblicizzare questo Statuto, per cui non possiamo che ritenerci assolutamente soddisfatti. Ringraziamo ancora tutti coloro che hanno contribuito a scrivere e a emendare questo Statuto. Coloro che nelle

Commissioni... che nella Commissione hanno lavorato e si sono impegnati per portare avanti anche le loro idee, che in parte, se non completamente,

sono state poi accolte. Per cui, spero che sia di buon auspicio anche per i prossimi anni, quello che questo Statuto possa durare nel tempo, e quindi essere di aiuto e di istruzione anche per i cittadini. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Sono rimasti diciassette minuti... diciassette minuti e venti, a disposizione del Gruppo.

Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri. Vi invito a prenotarvi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni del Partito Democratico. Ha venti minuti. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni, Partito Democratico.

Io riprendo un po' quelle che erano state le osservazioni fatte nella serata di martedì. Noi riteniamo che la Lega abbia avuto una grande occasione, in realtà l'abbia sprecata. Perché l'occasione del nuovo Statuto, era una grande opportunità per la città, ma soprattutto era una grande opportunità per la Lega, per dimostrare la capacità di amministrare una città per intero e non solo una parte di essa, soprattutto ascoltando le diverse sensibilità dei cittadini e non quelle solo proprie.

Non è che avessimo grandi speranze, sapevamo che sarebbe finita così, che la Lega ancora una volta, avrebbe dimostrato la propria auto referenzialità e la propria chiusura: direi chiusura sia di cuore che di mente. Ma soprattutto avrebbe dimostrato la propria mancanza di volontà, l'incapacità di aprire un confronto. Il rifiuto totale dei 100 emendamenti proposti dalla Minoranza, io credo sia stato un atto di forza. Una brutta pagina di gestione del potere, a discapito di un vero percorso di condivisione. Io credo che il nuovo Statuto poteva essere utile per aggiornare le regole, i principi di autogoverno della città, per avere uno Statuto adeguato all'evoluzione delle norme, dei tempi, dei bisogni della Comunità, ma soprattutto credo che, il nuovo Statuto potesse essere una premessa per un rafforzamento del ruolo del Consiglio

medesimo, nel suo compito di governare al meglio la città.

Soprattutto garantendo a tutti i Consiglieri, quelli di Minoranza soprattutto, di svolgere il proprio incarico nel rispetto naturalmente dei compiti e dei differenti ruoli.

Illustrando, torno a ridirlo, perché questa cosa mi ha lasciato veramente un po' sconcertato, illustrando i lavori fatti per lo Statuto, il risultato finale il Presidente del Consiglio, si è fatto quasi vanto del fatto che lo Statuto attuale, rispetto al precedente, passasse a 8.000 parole, rispetto alle 14.000 della vecchia versione. Ma io torno a ripetere, che alla fine secondo me, diversamente da quello che ha detto il Consigliere Veronesi, ci sia una maggiore confusione rispetto al testo precedente, e soprattutto una minore comprensione. Lo tornerò a ridire: cioè il fatto di aver tolto dai testi quello che era riferibile alle leggi superiori, e che rendeva più comprensibile quello che era il testo, e il fatto di non aver voluto neanche accogliere gli emendamenti che sono stati fatti nella logica di non mettere il testo della legge, ma perlomeno di fare un riferimento alla legge, in modo che i Consiglieri stessi, piuttosto che i cittadini, potessero avere un riferimento della compiutezza di quello che si dice negli articoli così ridotti, ha comportato per noi una minore comprensione. Come, torno a ripeterlo, una maggiore burocratizzazione nell'andare a fare continui rimandi a altri dieci regolamenti, che sicuramente sono fatti, andranno rivisti, andranno fatti ex novo, ma è il continuo rimando senza avere la compiutezza della frase: cioè una frase si interrompe dicendo "Rimandiamo al regolamento".

Non è così che si fa la comprensione di un testo. Questo testo è meno comprensibile di quello precedente, e torno a ripetere quello che ho già detto l'altra sera: che alla fine siamo arrivati all'approvazione di uno Statuto, senza nessuna attivazione di un percorso partecipato, che non è solo il percorso partecipato nei confronti dei cittadini o dei portatori di interessi di questa città, ma è anche la impossibilità di fatto con il metodo stabilito di gestione del Consiglio, di avere un percorso coerente, razionale nell'ambito della discussione. Un percorso imposto di fatto, dalla Lega e di cui si sono visti i risultati, perché di fatto era impossibile procedere a un

confronto nei termini stabiliti. Per cui, questa modalità di gestione dei tempi e della discussione, tese a risparmiare il tempo,

ma il tempo va investito quando è opportuno investirlo: e questo era il momento di investire del tempo di questo Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali, che sono stati eletti anche per andare a definire con maggior precisione e compiutezza, quelle che sono le regole del gioco, di cui lo Statuto è sicuramente una carta fondante. E il fatto che sia stato scoraggiato il dibattito, in questo senso è assolutamente illogico e poco funzionale. Senza contare la scelta di non leggere neppure gli emendamenti: cioè, chissà uno che stava a casa o uno che era in aula cosa ha capito di quello che i Consiglieri stavano votando. Naturalmente era un modo per permettere ai Consiglieri Leghisti, di alzare la mano a comando e... per votare contro a tutte quelle che sono state le proposte fatte.

Io credo che veramente sia stata una brutta pagina, un voto contro a prescindere da parte della Lega, ma una sconfitta per l'intera città. Una sconfitta del ruolo della politica, ma la politica quella con la p maiuscola, non la politica di gestione della bottega.

Per cui io penso che una maggiore apertura all'accoglimento degli emendamenti proposti, soprattutto sul preambolo dello Statuto, avrebbe veramente rappresentato la scrittura di una carta valoriale dell'intera comunità, da cui far discendere, i principi fondamentali che governano le specifiche attività dell'Amministrazione. Ma, proprio su questi temi, su questo allargamento di vedute, evidentemente la Lega ha un'incapacità, una visione di chiusura su se stessa, invece che di aprirsi all'ascolto e al dibattito. Per cui, di fatto, il Consigliere Indelicato l'altra sera diceva: "Rischiando di far cadere con l'approvazione di questo preambolo, la nostra città nel ridicolo". Il Consigliere Veronesi, ha citato un articolo del preambolo che recita: "Saronno è una comunità naturale, insediata da tempo immemorabile nel suo territorio". Ma, se uno ci pensa: letteralmente, cos'è la comunità naturale? Cos'è? Uno deve interpretarlo, forse Veronesi che ha proposto questa cosa all'interno della Lega, è l'unico che sa che cosa vuol dire la comunità naturale. Perché nella lingua italiana, la comunità naturale è veramente da interpretare. Non lo capiamo noi, il cittadino che cosa capirà? Oppure, cosa significa il comma 5 che cita: "La comunità dei saronnesi forma una comunità naturale, culturale, socio - economica, fondata su un condiviso

patrimonio di valori, di cultura, di storia e su omogenee condizioni culturali, morali ed economiche".

Omogenee, ma mi chiedo: questo è il paese del bengodi? O Forse della cuccagna, perché bengodi se lo ricordano solo gli anziani, che cos'era il paese del bengodi, però della cuccagna, forse anche i meno anziani capiscono che cos'è. O forse è il paese dei fagioli. Non lo so io che cos'è. Dove, non ci sono disuguaglianze, differenze di classe, povertà, situazioni di famiglie in difficoltà. E' tutto omogeneo, è tutto omogeneo... Oppure il contestatissimo comma 6, che nel dibattito è stato contestato da tutti, che recita: "La comunità dei Saronnesi, le cui origini sono probabilmente ascrivibili all'epoca dell'insediamento dei primi abitanti celto - insubri, è stata nel corso dei secoli soggetto passivo delle dominazioni delle varie popolazioni che si sono succedute nel tempo". Un principio, un preambolo valoriale importante, no? Il fatto che siamo stati dominati dai Barbari.

Il tutto, porta a questo voto a prescindere, senza discussione e confronto, che ha portato a non accogliere gli emendamenti al preambolo, che proponevamo, inserimenti che sicuramente, io credo che facciano parte del patrimonio valoriale culturale di tutti i cittadini, senza coinvolgimenti di tipo elettorale. Uno può votare quello che vuole, ma quando si parla di alcune cose, fa parte della nostra cultura, fa parte di quello che i nostri genitori ci hanno lasciato e che noi forse... forse riusciremo a lasciare ai nostri figli, perché non è detto che siamo capaci.

Per cui, di fatto sono stati rifiutati degli emendamenti come questi che vi leggo, perché sono veramente incredibili le scelte di non votare alcuni aspetti del preambolo. Il primo diceva: "La comunità dei saronnesi riconosce la persona umana, come fondamento della comunità cittadina, e ispira ogni azione al riconoscimento e al rispetto della sua dignità, mediante la tutela e la promozione dei diritti fondamentali ed inalienabili dell'uomo": bocciato.

"La comunità dei saronnesi costituisce parte attiva e collaborativa della Regione Lombardia all'interno della Repubblica Italiana, nell'ambito della grande realtà democratica della Nazione, nel solco del processo di unificazione europeo": bocciato.

"La comunità dei saronnesi promuove la libertà dei singoli e della comunità,



il soddisfacimento delle aspirazioni dei bisogni materiali, spirituali, individuali e collettive e opera per il superamento delle discriminazioni,

delle disuguaglianze civili, economiche e sociali": bocciato.

"La comunità dei saronnesi, è aperta al divenire dei tempi", cioè, guarda avanti, non indietro ai Celti e ai Barbari. "Alle forme sempre più composite dei suoi residenti. E' pronta all'accoglienza delle più svariate culture, persegue la reciproca conoscenza di utili esperienze di scambi culturali. Promuove nel rispetto delle diverse culture, etnie, religioni, politiche di piena integrazione nella città, dei cittadini stranieri residenti, in osservanza delle norme dello Stato comunitario". Forse questo ci si poteva immaginare che sarebbe stato bocciato.

"La comunità dei saronnesi tutela l'ambiente, preserva le risorse naturali, protegge la biodiversità, promuove il rispetto per gli animali, cura la salubrità dell'aria e dell'acqua, si cura il carattere pubblico dell'acqua, anche a garanzia delle generazioni future. Tutela il paesaggio e valorizza il patrimonio naturale e monumentale, storico e artistico e culturale della città": bocciato.

Senza considerare, che gli altri dieci punti, oltre a quelli che vi ho letto, che oltretutto sono il frutto di una ricerca su altri Statuti, queste cose che vi ho letto, stanno nello Statuto di Regione Lombardia, approvato nel 2008, non è che sta nella testa di qualcuno del PD: stanno nello Statuto di Regione Lombardia. Per cui, non è che vi stavamo proponendo chissà che cosa. Dicevo: senza considerare che gli altri dieci punti, oltre questi del preambolo, proposti dal PD, all'attenzione del Consiglio, per un totale di quindici, come quindici erano quelli proposti dalla Maggioranza, non dodici come si è detto ieri sera. Quindici sono quelli proposti da voi, quindici sono quelli proposti dal PD, erano il tentativo di fare sintesi, tra quanto prevedeva il vecchio preambolo e, formulato sotto l'Amministrazione Gigli, e quanto proposto dall'attuale Amministrazione, proprio con l'idea di mettere insieme, non di spaccare e di avere una visione unicamente di parte.

Il Consigliere Veronesi dice: "Mi auguro che questa cosa possa durare a lungo". Fatto così, non penso. Perché fatto solo da una parte, non nell'interesse di tutti. Poi c'è un altro punto qualificante, che è l'articolo 5 che: "Definisce i principi fondamentali dell'attività del

Comune", dove moltissime cose sono state eliminate, pur essendoci nel vecchio Statuto e pur essendo per noi importanti. Ve le abbiamo riproposte proprio

per dire: "Pensateci prima di eliminarle". Perché, gli emendamenti bocciati recitavano: "Il Comune, concorre a garantire nell'ambito delle proprie competenze il rispetto della dignità di ogni persona, assicurando a tutti i cittadini, servizi fondamentali per la persona e per la famiglia. Con la priorità per la salute, l'abitazione, l'istruzione, l'assistenza scolastica, la solidarietà, l'assistenza". Chi è che può essere contrario a una cosa del genere? Sono compiti, precipui di un Ente locale, non è che sono cose che non sono a carico dell'Ente. "Il Comune opera per rendere effettiva la piena eguaglianza giuridica, sociale ed economica di tutti i cittadini, promuovendo nella piena integrazione, nel tessuto economico sociale, nel territorio". Questi sono i compiti, non sono gli aspetti valoriali del preambolo. Non confondiamo quello che è l'aspetto valoriale, con i compiti del Comune, perché l'articolo 5 parla di compiti dell'Amministrazione. "Il Comune opera per assicurare i servizi sociali, con particolare riguardo ai minori". No, i minori non ci sono. Non esistono i minori. Cioè nei Servizi Sociali, non si occupano più dei minori, secondo quello che è il nostro Statuto.

"Il Comune, attua un ordinato assetto del territorio, degli insediamenti e delle infrastrutture sociali, per garantire alla comunità una migliore qualità della vita, e la piena accessibilità delle stesse, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche". No, non c'interessa annullare le barriere architettoniche.

"Il Comune promuove uno sviluppo sostenibile, finalizzando gli strumenti urbanistici generali attuativi a tale scopo". No, cioè enunciamo, ma non entriamo nel concreto. Senza, dico... mi sembra che il tempo forse ce ne ho poco, per cui tento di stringere. Il Comune, ecco senza voler aggiungere, ha altre incomprensibili bocciature, al di là dell'articolo 5, e non accoglimento di emendamenti relativi alle pari opportunità, dove è stata bocciata la proposta che recitava: "Il Comune promuove azioni positive, per favorire pari opportunità in campo culturale, scolastico e sociale, ad ogni cittadino, senza distinzione di sesso, razza, opinione politiche e religiose", e ci si è incentrati su quello che dicevo l'altra sera: cioè, solo sul rapporto uomo - donna, che mediaticamente è una cosa di cui tutti parlano. E tutte le altre categorie svantaggiate? Visto che i media se ne

dimenticano, noi non potevamo inserirle nel nostro Statuto? No? Avete detto di no, ancora una volta.

Poi, anche per quanto riguarda i segni distintivi del nostro Comune, che l'altra sera sembra che abbiamo recuperato chissà che cosa, con lo stemma e il gonfalone la Festa Patronale, abbiamo messo per la prima volta nello Statuto che abbiamo una Festa Patronale. Però ci siamo dimenticati di inserire, uno dei segni distintivi che per noi è molto importante: ovvero il Sindaco indossa la fascia tricolore, nelle manifestazioni nelle quali rappresenta l'intera città. Questo è un simbolo della città: la fascia tricolore, indossata dal Sindaco, rappresenta l'intera città. E senza voler giungere, alla tanto sbandierata e attenzione verso la partecipazione, che evidentemente è solo a parole e non nei fatti. Perché solo se guardiamo il quorum necessario per l'indizione di un referendum, il vecchio regolamento... il vecchio Statuto diceva 1.800 firme da raccogliere, voi proponete il 10% degli elettori, se non ricordo male gli elettori sono 30.030, adesso vado a memoria, per cui vuol dire che da 1.800, andiamo a 3.000 per fare un referendum. Ma questa è attenzione alla partecipazione, o è paura che la partecipazione possa giocare qualche tiro mancino a quello che voi avete in mente di fare? Naturalmente, sono stati bocciati gli emendamenti che chiedevano una diversa configurazione della partecipazione popolare. Come la nostra proposta di fare un quorum del 5%, rispetto a un 10%.

Io ci tengo a ribadire a nome del PD, che il nuovo Statuto doveva servire per riconoscere e condividere i valori, su cui si fonda la nostra comunità, creare coesione, definire insieme la comune identità e le fondamenta per il futuro della città, che io ritengo veramente che lo Statuto è un qualcosa che appartiene a tutti. Dovrebbe essere qualcosa di condiviso, ma non a posteriori, perché vado a raccontarlo alla città o alle scuole, ma nella sua predisposizione, perché se no, come dicevo prima, è una partecipazione che viene, pro domo propria, cioè io non voglio...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere concluda.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Non voglio avere problemi. Voglio approvare le mie idee, dopodiché ve le comunicherò. Invece è successo così. Io penso che questo sia un sintomo di arroganza e superbia. Invece secondo me, in questo momento serviva buon senso e disponibilità, ma purtroppo non è nelle vostre corde.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha utilizzato tutto il tempo a disposizione del Gruppo.

Invito i Consiglieri a prenotarsi. Forza.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Le ricordo che ha diciassette minuti e venti.

**SIG. ANGELO VERONESI (LEGA NORD)**

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Prima di tutto ricordo che la Commissione ha lavorato bene, sostanzialmente erano stati accettati tutti gli emendamenti. Non sono stati accettati degli emendamenti che riguardavano l'inserimento di normative nazionali all'interno dello Statuto, proprio perché fanno parte di normative nazionali. Dire che questo Statuto non è leggibile, è assolutamente falso. Invito a leggerlo e vorrei capire in quale punto, il Consigliere Gilardoni ritiene che non sia chiaro nella sua lettura. Probabilmente, erano più chiari gli emendamenti del PD: adesso ne leggo uno, giusto perché, visto che hanno detto che erano molto capibili, dai cittadini... tipo il 35: "Si propone la sostituzione del testo proposto con il seguente: Il Comune ispira la propria azione amministrativa, a realizzare le proprie finalità attraverso i principi di strumenti della programmazione, della partecipazione, trasparenza dell'informazione, nella partecipazione dei cittadini, mirando l'efficienza e l'economicità: articolo 5 comma 2". Avete capito qualcosa?

(Segue intervento fuori microfono)

Ne leggo un altro. Articolo 5, comma 1 B: "Si propone di modificare la parola

'giovani', con la parola 'minori'". No, visto che è stato detto che il Comune non si occupa più di minori, abbiamo inteso occuparsi non solo di minori, ma anche di giovani.

Ne leggo un altro, perché qua sembra che hanno scritto la Divina Commedia. Articolo 5, comma 1 D: "Si propone di integrare il testo proposto, inserendo al termine della frase le parole: 'finalizzando gli strumenti urbanistici (...) attività a tale scopo'". Chiarissimo. Quelli da casa sicuramente hanno capito tutto. Avete scritto la Divina Commedia.

(Segue intervento fuori microfono)

Poi, ricordo quello che ho proposto in Ufficio di Presidenza, ovvero visto che, il preambolo è sostanzialmente una chiave di lettura di quello sostanzialmente è lo Statuto e siccome lo Statuto lo abbiamo condiviso, e i punti che non erano stati, diciamo così, condivisi all'interno della Commissione, erano solo 15, mi corregga il Presidente se sbaglio, e poi sono stati presentati 99 emendamenti, perché uno era nostro, abbiamo trovato un errore di scrittura; 5 li abbiamo approvati, 5 o 6, adesso non mi ricordo bene, per cui probabilmente vi ricordate male: 100 emendamenti non sono stati eliminati.

I 15 punti del preambolo, torniamo ai 15 punti del preambolo. Visto che voi siete convinti che quei 15 punti del preambolo, sono la sintesi sia della nostra proposta, sia di quello che c'era prima, io in realtà in questi 15 punti, non leggo assolutamente nessuna delle nostre proposte. In più, in riunione Capigruppo, avevo detto: "Ma a questo punto qui, se voi li presentate", visto che non era chiara la presentazione di questi quindici punti, "Semplicemente al posto di dire, sostituiamo quelli che ci sono con i nostri, cioè i vostri, mettiamo anche questi". Se non erano quindici punti, diventavano trenta: cosa cambiava? No, ci avete detto: "Noi vogliamo sostituire i vostri e vogliamo eliminarli". Questa è la democrazia del PD. Noi abbiamo chiesto se loro volevano farlo, quando sono arrivati qui in Consiglio Comunale, hanno ribadito che loro volevano sostituire questi quindici punti con i nostri, quindi cancellare completamente tutto quello che diciamo noi. Vi daranno fastidio gli Insubri - Celti, i Longobardi, che ne so... vi piacciono di più i Romani, che ne so cosa vi piace. Però la storia è

questa, non è che si può cancellare. Basta andare in un qualsiasi museo archeologico, andate al museo archeologico a Milano, visto che siete così

intelligenti, andate a vedere in via Magenta, è tutto lì. Vi fate un bel giro e vedete chi c'è... chi c'era, chi non c'era sul nostro territorio. Probabilmente se passate anche dal Castello Sforzesco, troverete anche delle aree del periodo Romano, che sono state trovate qui vicino a Gerenzano, magari era già Comune di Saronno, chi lo sa dov'è che le hanno trovate.

Comunque, in ogni caso, la storia non si può cancellare. La massima disponibilità per trovare un testo che poteva essere piacevole per tutti, i passaggi sono stati fatti. La piena disponibilità è stata data, se poi per ostruzionismo, avete voluto presentare 99 emendamenti, tra cui già altri dibattuti più volte in Commissione, va beh, liberissimi di farlo, questa è la democrazia, questo è il Consiglio Comunale, però poi non veniteci a dire che abbiamo cercato di eliminare tutti i vostri emendamenti, quando sono già stati discussi all'interno delle Commissioni. E poi, questa cosa del prologo, che volevate completamente sostituire i nostri con i vostri, proprio non è accettabile.

Detto questo, ritorniamo alle varie questioni che sollevavate: ah...la salute, la salute, andiamo a cercare dov'è questa salute. Prologo: "La comunità dei saronnesi", la nostra, "Persegue la tutela dei suoi cittadini, per favorire la salute, l'educazione, l'istruzione, il lavoro, l'inserimento sociale, la solidarietà reciproca, l'abbattimento di ogni forma di discriminazione e di svantaggio". Questo l'abbiamo scritto nel prologo così cattivo che ha scritto la Lega. E la Maggioranza, perché non eravamo lì solo noi, c'erano lì anche altri Consiglieri della Maggioranza.

Questo è quanto, per cui, tutto quello che è stato detto, sostanzialmente sono bugie belle e buone e facilmente dimostrabile, come lo sto dimostrando adesso, per cui non ho assolutamente tema.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Sono avanzati undici minuti al Gruppo della Lega Nord.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Ha dieci minuti. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno.

Prima di esporre le mie brevi considerazioni, perché già abbiamo discusso abbondantemente l'altra volta, e... non ho capito perché c'è l'eco... e non voglio tediare il pubblico. Rispondo, visto che non può più rispondere il Partito Democratico, a un paio di considerazioni del Consigliere Veronesi.

Una: in Commissione, dato che lei non c'era, e io c'ero sempre insieme ai Commissari del Partito Democratico e altri, non è che avete accettato tutte le modifiche, avete accettato le modifiche che avete ritenuto opportuno accettare. Sicuramente...

Vorrei invitare il pubblico a non fare commenti.

Ho già sentito continui brusii e siccome si ripete sempre la cosa... eh? Avete accettato le modifiche che avete ritenuto opportuno accettare, cioè quelle per voi di scarsa portata... se mi fate finire, forse completo la frase. Per cui, le correzioni in italiano, a volte lunghe discussioni anche su queste, quando non ci sarebbe stato alcun motivo per farlo, e quindi, la parte o le parti più pregnanti, non sono state modificate. Quindi, c'è stato un lunghissimo lavoro, poi ne parlerò, ma i risultati non sono quelli che noi ci aspettavamo.

Per quanto riguarda il discorso giovani e minori: non è un'apertura, Consigliere Veronesi, parlare di giovani rispetto ai minori, la Costituzione o comunque le Amministrazioni, non tutelano i giovani, tutelano i cittadini, tra cui ci sono i giovani e i meno giovani. Ma i minori hanno una condizione, appunto perché si parla di minore età, non hanno diritto al voto e hanno diritto invece, a tutta una serie di tutele. Quindi, voler togliere "minori" e mettere "giovani", è un non senso. Ve lo abbiamo spiegato, in maniera "ottusa", vi siete rifiutati di capire. Questo non è un discorso politico, è un discorso logico e di conoscenza delle norme. Poi, sul fatto che, Consigliere Veronesi, lei abbia dimostrato che avete ragione e l'Opposizione ha torto, è una sua opinione: io potrei dire il contrario, ma è una mia opinione.

Ora vengo alle considerazioni che m'interessano di più. Lo Statuto deve essere il documento della città, la massima espressione dal punto di vista

Amministrativo, non di una parte politica come, in questo caso, è stato. Col nuovo preambolo, avete come Maggioranza, volutamente svilito la portata del massimo documento dell'Amministrazione Comunale. Manca un inquadramento: continuate a citare la comunità dei saronnesi. A me piacerebbe... non sono andato a vedere cosa c'era scritto prima, la comunità dei saronnesi o la città di Saronno, perché sembra quasi che i saronnesi, siano quelli che sono nati a Saronno, noi abbiamo... oppure addirittura con riferimenti Celto - Insubrici, di cui abbiamo parlato e avete parlato a dismisura, dimenticato che c'è stata una forte immigrazione dalle regioni vicine: negli Anni '50 dal Veneto, poi dal meridione e adesso c'è un'immigrazione, che è venuta prima dall'Albania, dalla Romania, dai paesi africani e così via. Ci sono anche degli emigrati da altri stati europei. Quindi, continuare a insistere sul termine saronnese... noi dobbiamo parlare della nostra città, che deve essere aperta a tutti: saronnesi di nascita e non di nascita, saronnesi da generazioni e saronnesi acquisiti, cittadini di Saronno. Dove lavorano, o non lavorano perché lavorano da un'altra parte, e pagano le tasse. Se consideriamo le ore investite, nelle molte e lunghe Commissioni, e direi che, siccome ho partecipato a tutte e posso dirlo con motivazione, con ragione, direi che il risultato è decisamente scarso. Non avete voluto accettare in Commissione, né nel dibattito in Consiglio Comunale, le nostre proposte sulle parti più significative. Grande costo, se vogliamo parlare in termini di analisi costi e benefici, grande costo in termini di ore impegnate, in discussioni, per un risultato, a mio avviso, di gran lunga inferiore a quella del precedente Statuto, senz'altro condivisibile e di maggiore spessore culturale. Io ho finito. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Casali. Le sono avanzati quattro minuti e mezzo del suo tempo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sala. La Lega Nord ha ancora undici minuti. Prego.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Il Consigliere Gilardoni ha detto che si è persa un'opportunità. Il



Consigliere Gilardoni ha detto che non c'è stata condivisione. Ha parlato anche di incapacità. Ha detto che l'attuale Statuto è meno chiaro del

precedente. Ciò significa che anche il precedente, per il Consigliere Gilardoni, non era chiaro. A questo punto, secondo me, Gilardoni e il PD, e a questo punto aggiungerei anche Casali di Tu@ Saronno, dimostrano ancora una volta di esser capaci solo con le parole, ma con i fatti invece non ci siamo al lato pratico. Il PD, ricordo che ha avuto cinque anni, per rivedere lo Statuto Comunale. Secondo noi è stato il PD ad avere perso un'occasione e non la Lega Nord, che a differenza vostra, lavora, e con i fatti. Personalmente, continuo a ritenere questo Statuto, chiaro, essenziale, completo e pratico. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Sala. Sono rimasti nove minuti e quaranta secondi alla Lega Nord.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente. Non è colpa mia, se non conoscete la filosofia giusnaturalismo, dove spiegano chiaramente che cos'è una comunità naturale. Comunque, in ogni caso, riguardo a i cittadini saronnesi, visto che il Consigliere Casali diceva: "Ah, sono solo quelli nati a Saronno...", andiamo a vedere uno dei documenti che è stato approvato proprio da questa Amministrazione e dal Consiglio Comunale e convenzionato saronnese: "I criteri soggettivi: avere la cittadinanza in uno stato appartenente nell'Unione Europea", oppure: "In caso di cittadinanza di altro stato, essere residenti in Italia da almeno cinque anni e avere attività lavorativa stabile. Avere la residenza a Saronno e in alternativa, avere avuto la residenza a Saronno e risiedere nei Comuni limitrofi. Svolgere attività lavorativa continuativa nel territorio...", oppure, scusate... "Svolgere attività lavorativa continuativa nei Comuni limitrofi..." dove i Comuni limitrofi poi vengono definiti, "O in alternativa avere avuto la cittadinanza di Saronno, avere svolto l'attività lavorativa nel Comune di Saronno, o

svolgerla in una delle Provincie vicine", addirittura nel Canton Ticino. Queste secondo noi, sono i saronnesi. Poi, visto... questo è sostanzialmente

quello che è stato approvato da questa Amministrazione, per cui è inutile che vi arrampicate sugli specchi per avere una qualche opportunità per poi cancellarlo. Quando andrete in Maggioranza, chissà quando, magari potrete cancellarlo come vi pare e piace. Tanto, fate sempre in questa maniera, non accetterete mai, che noi siamo in Maggioranza e che voi siete in Minoranza e che rimarrete in Minoranza, spero per tanto tempo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Alla Lega Nord sono rimasti otto minuti. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ricordo che ha dieci minuti di tempo. Prego

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Grazie, Presidente. Volevo dire che la mia posizione personale non coincide né con quella dei Consiglieri di Minoranza, che hanno appena parlato, né con ciò che emerge dalla lettura del famoso preambolo, il quale in realtà non è tanto la sintesi, direi, di quello che viene dopo, ma vuole essere proprio una specie di carta d'identità del paese, insomma, della città, della nostra città. Certo, alcune richieste di emendamento, io sono contento che la Lega le abbia respinte. Alcuni articoli, facevano riferimento a un concetto di accoglienza che secondo me è indiscriminata... era indiscriminata e era giusto cassarli. E anche quando quell'articolo, adesso non saprei citare il numero, in cui si parlava di pari opportunità data a ogni cittadino, qui, questo concetto espresso così sembrava molto esteso, insomma che si potesse applicare in ambiti, magari un po' più discutibili. Quindi, io non... come dire... non mi adagio, non sono una carta velina appoggiata su quello che hanno detto i Consiglieri Gilardoni e Casali. Però, indubbiamente questo preambolo, perdonatemi se insisto, ha qualche cosa di imbarazzante addirittura: cioè, nel momento in cui si fa riferimento a questi Celti - Insubri, si fa un riferimento non alla cultura, ma al sangue. Si parla di una

discendenza, si parla di patrimonio genetico. Dio mio, non è questa l'identità: l'identità è una scelta di campo che si fa in relazione ad alcuni

valori. Non c'entra il... non c'entra il fatto di essere discendenti diretti dai Celti, piuttosto che dai Romani, o piuttosto che da altri gruppi etnici. Non c'entra niente e quindi, questo riferimento, già di per se stesso, era estremamente discutibile, da evitare assolutamente. Poi la, come dire... questa pretesa, questa affermazione che, dopo i Celti a Saronno si siano succedute delle... non delle civiltà, ma una serie di oppressori, di tiranni, i quali hanno conculcato i saronnesi ridotti a schiavi, stranieri a casa loro, servi, servi della gleba. E che poi improvvisamente nel '46, come per miracolo... qui viene in mente... vengono in mente i versi del Manzoni: "Un popolo schiavo repente si destà, intende l'orecchio... eccetera, eccetera", improvvisamente questo popolo oppresso per duemila anni, si sveglia, ma non è vero... non è vero, non è così. La storia non dice questo, ma poi la storia non è qualche cosa di così oggettivo e monolitico, la storia, intesa come storiografia è una serie di interpretazioni. E comunque le interpretazioni prevalenti dei molti storici, sono che in realtà, a Saronno, come altrove, in quei duemila anni, si sono succeduti dei governi che a modo loro erano legittimi, ed erano legittimati dalla storia stessa, la storia legittima alcune cose. Ci sono stati i francesi? E va bene, vogliamo dire che i francesi hanno schiacciato, hanno calpestato i saronnesi? Non lo so, ma non credo. Ci saranno stati i saronnesi che si sono sentiti calpestati, altri che magari erano a loro agio. Ma poi, questo fatto addirittura il Regno d'Italia... quindi il Regno d'Italia cos'è stato? Lo buttiamo via? Lo buttiamo via tutto quanto? Buttiamone via pure una parte, discutiamola, ci sono stati dei momenti certamente difficili, problematici, ma è tutto da buttare via? E i saronnesi erano schiavi sotto i re sabaudi, per i quali io non scoppio di gioia, però sono parte della nostra storia. Qui sembra che ci sia stato un buco a Saronno, cioè che la storia si sia aperta in una voragine durata duemila anni, dopodiché improvvisamente, ricomincia, riprende la vicenda storica dal '46 in poi. Questo non è vero. Non è vero. Ecco perché io insisto su questo fatto che... insomma mi piacerebbe... non so se ci sono le condizioni, le modalità... ma che ci fosse... come dire, un processo di revisione e la possibilità di rivedere, non necessariamente con me, assolutamente, rivedere un pochino questo passaggio così importante, alla

luce delle osservazioni che sono state fatte qui.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Le sono rimasti tre minuti e cinquanta secondi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Ha dieci minuti. Prego.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Francesco Banfi.

Condurrò una domanda, un'osservazione e poi quella che è di fatto la mia espressione di voto. La prima è una domanda: una domanda che deriva dal mio non ricordo, dalla mia ignoranza. Si è parlato dei referendum cittadini istituiti, quindi il quorum e quant'altro per la possibilità di richiedere. Ma, dal vigente Statuto, cioè dal 2001, dal 2001 a oggi, 2018, sono passati 17 anni. Quanti sono i referendum che sono stati fatti o richiesti?

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, okay. Era giusto per capire. Questa è la prima, poi c'è un'osservazione: già nella serata scorsa, due giorni fa, ho fatto presente come avessi delle difficoltà grosse nella votazione di quanto riguardava quegli emendamenti che, sono stati presentati dal Partito Democratico e che, tanto per intenderci, andavano a prendere quello che era il preambolo. Il Consigliere Gilardoni prima leggeva, proprio un numero 13, cioè si diceva: "La comunità dei saronnesi è aperta al divenire dei tempi, alle forme sempre più composite dei suoi residenti, è pronta all'accoglienza delle più svariate culture e persegue la reciproca conoscenza con utili esperienze. Eccetera, eccetera". Questo, sarebbe andato a modificare invece, se ho ben capito, correttamente mi dici, il punto 7, cioè: "La comunità dei saronnesi afferma e riconferma le sue secolari tradizioni di operosità, di lavoro, di sobrietà, di concretezza e di solidarietà". Ecco, era un articolo nuovo. Io vorrei far notare proprio questo: c'è questa difficoltà, è vero, quindici... copiato da Regione Lombardia, per carità ma... quindici sono i punti presentati di emendamento da parte del Partito Democratico, ma anche quindici erano gli articoli stessi contenuti nel preambolo, e non essendoci presente una specifica rispetto a quale avrebbe sostituito cosa, o comunque una trattazione generica, allora o

li si doveva cassare e dire: "Guarda, rispiegameli, dimmi un po' completa la cosa", o altrimenti, votati così... certo sono quella sommatoria di principi

comuni, che tutti quanti noi potremmo arrivare a dire... Io per esempio, l'ho detto settimana.. l'ho detto l'altro giorno e lo riconfermo oggi: li ho votati quasi tutti a favore, perché nessuno si sente di dire... non so... "La comunità dei saronnesi costituisce parte attiva e collaborativa..." io non mi sono sentito di votare contro. Ma devo essere sincero, che quando proprio... sono andato a prendere proprio quel tredicesimo... e l'ho già detto l'altra volta, io sono allergico a sentire parlare di culture: secondo me esiste solo una cultura umana. Va benissimo il valore dell'accoglienza, va benissimo tutto, ma ... va benissimo anche lo slancio verso il futuro, ma non posso pensare una società che non sia radicata nel suo passato, anche, che non vuol dire: esiste solo nel passato, ma vuol dire che ha una base. O pensiamo di avere tutti dei super poteri e viviamo nell'iperuranio, dove non c'è nulla sotto di noi, o altrimenti necessariamente le nostre radici da qualche parte devono affondare.

La terza parte del mio intervento è quella che vi dicevo, avrei fatto comunque una dichiarazione di voto e la mia testimonianza. E' ovvio che non ho ... non ho partecipato a quelli che sono stati i lavori all'interno delle Commissioni. Devo però anche dire che all'interno del Gruppo di cui facevo parte, sì ho partecipato e ho sentito parlare di chiusura, di mancata condivisione, di arroganza e di superbia. Non posso dire questo, anzi devo riconoscere come la Lega Nord abbia consentito, almeno all'interno della Maggioranza, io non ho idea di altro e non posso dire altro, devo dire come abbia consentito invece di riuscire a parlare, di riuscire anche a mediare, nonostante poi quella che è la differenza numerica. Certo, c'è qualcosa che se guardare personalmente, andrei a riguardare e potrei dire: "Ma insomma, qualcosina stride..." potrei riprendere un po' il detto di tutti, ma anche il detto dalla Lega Nord stessa. Ma la perfezione non è neanche di questo mondo, quindi conseguentemente io credo che farei... sarei disonesto con me stesso, se dovessi votare qualcosa di diverso dalla... comunque dall'essere un voto positivo verso questo Statuto. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Banfi. Le sono avanzati cinque minuti e mezzo del suo tempo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Le ricordo che ha otto minuti.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Sì, grazie signor Presidente. Se mi è consentito concludere con un messaggio in buona speranza e positivo per la città. Leggo dal prologo: "La comunità dei saronnesi persegue l'uguaglianza tra i cittadini che hanno diritto alla vita, alla libertà e al perseguimento della felicità". Dove ognuno in questi termini, può vedere quello che sostanzialmente più ha caro: il lavoro, piuttosto che la famiglia, piuttosto che gli affetti personali, la religione, la propria individualità, eccetera, eccetera. Per cui, noi pensiamo che effettivamente, se uno è capace di leggere con cuore questo Statuto, sicuramente... ci si ritroverà, anche chi oggi magari non è così convinto.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Sono rimasti sette minuti alla Lega Nord.

Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Le ricordo che ha tre minuti e mezzo... e cinquanta secondi. Prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Allora, mi è piaciuto questo tono conciliante del Consigliere Veronesi, e mi sembra che siamo scivolati da una, come dire, dimensione un po' polemica, a una più collaborativa. Allora, io voglio dire questo: mi ha colpito molto questo concetto di felicità, introdotto nello Statuto. Sapete perché? Perché la felicità è una cosa di talmente... è qualcosa di talmente privato, talmente legato a vicende personali, a stati d'animo, a vicende che capitano, che veramente mi è sembrato improprio introdurlo in un... nel preambolo di uno Statuto. Magari uno Statuto, magari una comunità politica potesse

garantire la felicità. Non è possibile, possiamo essere infelici, Dio non voglia, nello stato meglio congegnato, nella città più bella e ben governata

e viceversa, possiamo essere anche felici, in una situazione politica non soddisfacente, se le cose ci vanno bene, se gli affetti funzionano, se il lavoro ce l'abbiamo. Ecco, niente... do questo mio piccolo contributo personale, per dire insomma... che anche questo passaggio... ma non è importante, non è decisivo. Ripeto: mi sento invogliato a parlare, proprio perché il Consigliere Veronesi, aveva fatto una specie di appello, se non all'unità, alla riflessione comune, e mi sono sentito di mettere a fuoco questo problemino.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha avanzato due minuti del suo tempo. In attesa di altre prenotazioni da parte dei Consiglieri, vorrei fare due puntualizzazioni. All'inizio ho sentito parlare di riduzione dell'attenzione ai compiti e alle funzioni del Consiglio Comunale, devo dire che oggettivamente non mi sembra vero, visto che su uno Statuto composto da 65 articoli, ben 10 sono dedicati al Consiglio Comunale e ai Consiglieri Comunali. E' altrettanto vero che, tutto quanto era scritto nel vecchio Statuto, è stato trasportato su regolamento, tanto è vero che, come andremo a vedere a fine maggio, quando ci sarà la discussione, l'approvazione al nuovo regolamento, in questo caso, trattandosi di un regolamento, quindi disciplina un'attività nei minimi dettagli, il testo è aumentato, sia in termini di parole, come piace sottolineare a qualcuno, che in termini di articoli, di argomenti, di dettagli. Pertanto, un'attenzione al Consiglio Comunale, devo dire che questa Amministrazione, l'ha prestata in modo deciso e attento. L'altro argomento, che vorrei affrontare, è il tempo. Ho sentito dire che il tempo è poco, è stato dato poco tempo per il dibattito, nello stesso tempo, ho sentito dire che il dibattito di martedì è stato molto ampio, è stato ampio. Quindi, devo dire che ci sono diverse visioni sempre da parte della Minoranza, e oggettivamente, dei centotrenta minuti a disposizione del dibattito sugli emendamenti di martedì, sono avanzati alla fine una cinquantina di minuti, a dimostrazione proprio che il tempo era sufficiente. In particolar modo, il Partito Democratico, su quaranta minuti, ne ha

avanzati oltre venticinque, per cui, essendo il maggior propositore di emendamenti, avrebbe avuto a disposizione molto più tempo per enunciarli e

per propugnarli alla... ai fini dell'approvazione, dell'eventuale approvazione. Se così non è stato, vuol dire che il tempo, nonostante sia stato contingentato, è stato più che sufficiente per il dibattito. Così come questa sera il dibattito è stato ampio, vedo difficoltà da parte dei Consiglieri a prendere la parola, quindi, suppongo che ormai il dibattito volga alla fine, possiamo passare alla fase di votazione.

Quindi, invito un'ultima volta i Consiglieri che hanno del tempo a disposizione a prenotarsi, altrimenti passiamo alla votazione. Grazie.

Dichiaro chiuso il dibattito. Passiamo alla fase di votazione. Vi ricordo che si vota per alzata di mano, dobbiamo votare sessantasei volte, articolo per articolo e alla fine un voto finale sul testo completo.

Consigliere Borghi. Prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)**

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Vorrei proporre all'Assemblea, se è fattibile, sentendo anche il parere del Segretario, la proposta di porre in votazione l'intero testo con tutti gli articoli, così come è stato emendato... non si può? Martedì sera ed eventualmente procedere a una votazione unica. Se possibile...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Borghi. Lascio la parola al Segretario. Prego.

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario generale)**

Nei fatti serve una modifica del Regolamento, però una modifica del Regolamento non prevista segue delle sue procedure. Sarei negativo in proposito.



**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Segretario. Possiamo cominciare le votazioni.

Pongo in votazione l'approvazione del preambolo. Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia e il Consigliere Banfi. Mi fate il totale? Per un totale di 16 (sedici)... 17 (diciassette) col Sindaco, chiedo scusa... 17 (diciassette) favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari 6 (sei) Consiglieri: il Partito Democratico, Indelicato e Casali. Astenuti? Nessun astenuto. Pertanto il preambolo è approvato. La maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione dell'articolo numero 1.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette).

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 1 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette).

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 2 è approvato.

Passiamo alla votazione per l'articolo 3.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette).

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 3 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 4.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, di Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette).

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito

Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato.

L'articolo 4 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, il Consigliere di Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 5 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 6 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 7.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri della Lega Nord, Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 7 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 8 è approvato.

Votazione dell'articolo numero 9.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri di Lega Nord, il Consigliere di Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 9 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 10.

Chi è favorevoli alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 10 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 11.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 11 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 12.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 12 è approvato.

Passiamo all'articolo 13. Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 13 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 14.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 14 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 15.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la

mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, per un totale di 4 (quattro). Chi si astiene alzi la mano.

Si astiene il Consigliere Indelicato.

Casali? Contrario. Quindi salgono a 5 (cinque) i contrari. L'articolo 15 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 16.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia, il Consigliere Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 16 è approvato.

Passiamo alla votazione per l'articolo 17.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 17 è approvato.

Passiamo all'articolo 18.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 18 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 19.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 19 è approvato.

Passiamo all'articolo 20.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere

Indelicato. L'articolo 20 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 21.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 21 è approvato.

Votiamo l'articolo 22. Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 22 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 23.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Consigliere Indelicato, grazie. Si astiene Indelicato. L'articolo 23 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 24. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 24 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 25.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico, più Casali per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 25 è approvato.

Articolo 26.

Chi è favorevole alzi la mano. Consigliere Guzzetti? Grazie. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del

Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato.

L'articolo 26 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 27.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 27 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 28.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Consigliere Indelicato si astiene. L'articolo 28 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 29.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 29 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 30.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene Indelicato. L'articolo 30 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 31.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Consigliere Pagani? Sono contrari i Consiglieri Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 31 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 32.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette).

Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 32 è approvato.

Votiamo l'articolo 33.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 33 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 34.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 34 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 35.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 35 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 36.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 36 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 37.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere

Indelicato. L'articolo 37 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 38.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 38 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 39.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 39 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 40.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 40 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 41.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 41 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 42.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 42 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 43.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la



mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque).

Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 43 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 44.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 44 è approvato.

Votiamo l'articolo 45.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 45 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 46.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene? Consigliere Indelicato si astiene. L'articolo 46 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 47.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 47 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 48.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e il Consigliere Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 48 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 49.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 49 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 50.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 50 è approvato.

Passiamo all'articolo 51.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 51 è approvato.

Passiamo all'articolo 52.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 52 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 53.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 53 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 54.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la

mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano.

Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 54 è approvato.

Pongo in votazione l'articolo 55.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Potete abbassare le mani grazie. Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 55 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 56.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 56 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 57.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 57 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 58.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 58 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 59.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17. Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Casali e Indelicato, per un totale di 6 (sei). Chi si astiene alzi la mano. Non si astiene nessuno. L'articolo 59 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 60.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza

Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano.

Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 60 è approvato.

Passiamo all'articolo 61.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri di Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Indelicato? Si astiene, Grazie. L'articolo 61 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 62.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 62 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 63.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 63 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 64.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 64 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 65.

Chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette). Chi è contrario alzi la mano. Contrari i Consiglieri del Partito Democratico e Casali, per un totale di 5 (cinque). Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Indelicato. L'articolo 65 è approvato.

Abbiamo terminato la votazione dei singoli articoli, pertanto possiamo passare alla votazione finale dello Statuto.

Pongo in votazione l'approvazione dello Statuto Comunale.

Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri Lega Nord, Forza Italia e Banfi, per un totale di 17 (diciassette).

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Indelicato e Casali, per un totale di 6 (sei).

Pertanto, avendo raggiunto il quorum, di 16 (sedici) Consiglieri Comunali, lo Statuto Comunale è approvato.

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno il... ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Innanzitutto vorrei chiedere se nel pubblico, c'è qualche rappresentante di qualche comitato, perché poi leggo sulla stampa, che tratto male il pubblico presente e quindi, se qualcuno aveva qualcosa da dirmi durante l'arrivo così... sono sempre a disposizione sia in Comune, che per strada, che anche qui in Consiglio Comunale. Quindi, nessuno vedo che alza mano, né niente, quindi... Perché non è che mi è dato sapere se qualcuno fa parte di qualche comitato o meno, quando viene a seguire i lavori del Consiglio Comunale.

Ringrazio i Consiglieri Comunali per l'ampio dibattito che ci è stato per l'approvazione dello Statuto e... però mi spiace che ogni tanto si cada sempre nel... nel polemico e anche nel personale. Allora, parlare di politica, di gestione della bottega, Consigliere Gilardoni, allora... o piuttosto che dire: "Ah, ci date dei bugiardi..." o altro... il primo in questi tre anni, di quasi tre anni di Consiglio Comunale di mandato, a utilizzare e a dare del "ballista" alla Giunta o a altri Consiglieri Comunali, è stato lei. Quindi, se poi... se poi... l'ha dato all'Assessore Vanzulli, quindi, in questo Consiglio Comunale, il primo a utilizzare la parola "ballista" è stato lei. Quindi, se ogni tanto qualche Consigliere, si lascia andare dicendo: "Ma voi dite... avete una versione della verità diversa dalla nostra e utilizza bugiardi", be' tante volte ho sentito anche

negli anni passati, esattamente dire le stesse cose, dall'allora Maggioranza nei confronti della Minoranza. Fa parte della dialettica e, o l'accettiamo

come dialettica, oppure moderiamo tutti i termini, ma in tutte le occasioni. Poi, dire: "Il paese dei Fagioli", beh, Saronno è il paese dei Fagioli, come il paese di Gilardoni, come il paese dei Casali, dell'Indelicato, dei Banfi, di tutti gli altri presenti in Consiglio Comunale e di tutti gli altri residenti a Saronno. Tanto è vero che, in una mozione, che è stata approvata di recente, anche famiglie di origini Sinti, noi le trattiamo da cittadini italiani e da residenti saronnesi. Ma, qui si dice questa sera che è una città aperta, che è una città che accetta tutti, ma quando arrivano, o sembra che arrivino a Saronno dei profughi, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, fanno i controlli, per verificare se quegli alloggi, quegli edifici siano in regola e non lo sono, il Sindaco va in prima pagina come il mostro leghista, che è contro l'accoglienza, ma quando poi cerca di prendere famiglie saronnesi, levarle da una situazione di degrado e cercare di trovare soluzioni pressoché a costo zero per il Comune, dando un'indipendenza a queste famiglie, non più passare per essere delle famiglie assistite, come nel passato dal Comune di Saronno, poi si creano i comitati popolari e leggo dalla stampa, che alcuni Consiglieri, negano addirittura, o rivedono la posizione del voto che hanno espresso in Consiglio Comunale.

Allora, gestione di bottega, gestione di bottega... in che senso bottega? Anche sulla partecipazione... Allora, chi di noi è stato eletto ha partecipato liberamente alle Elezioni Comunali, attraverso i propri Gruppi di riferimento, attraverso le proprie Segreterie di partito o di lista, di coordinamento, ha facoltà di contattare i singoli cittadini, o le associazioni tutte: sportive, di categoria, culturali, ludiche, di volontariato, qualsiasi tipologia di associazione e creare così la partecipazione. Perché noi siamo stati delegati dai saronnesi a prendere le decisioni. Se dovessimo pensare di fare dei forum con 30.000 abitanti, non di 40.000, lasciando fuori i minori, 30.000 abitanti, ogni volta che ci fosse da prendere una decisione, allora signori non facciamo più... non eleggiamo più un Consiglio Comunale. Ogni volta facciamo un referendum, andiamo in piazza, tiriamo su tutti la manina, ci contiamo e allora ognuno dice la sua, perché altrimenti non si fa sintesi. E non riesco a comprendere, che difficoltà ci

sia nel comprendere nel preambolo al punto 6, tra l'altro numeri romani no?

Tra l'altro numeri romani: "La comunità dei saronnesi, le cui origini sono probabilmente ascrivibili all'epoca dell'insediamento dei primi abitanti Celto - Insubri", questa è la storia che ci hanno insegnato a scuola, "E' stata nel corso dei secoli, soggetto passivo delle dominazioni delle varie popolazioni che si sono succedute nel tempo: Romani, Goti, Longobardi". Non è che qui è stato scritto che quando c'erano i Romani c'erano i cattivi e quando c'erano i Longobardi c'erano i buoni. E' molto... è asettico, poi chi studia la storia, si può fare la propria opinione, per capire che la nostra comunità deriva da lì. Non deriva dall'emigrazione degli ultimi due, tre, quattro, quindici o vent'anni. "Nella storia dei secoli e delle varie forme di governo, che hanno retto le sorti del territorio. I liberi comuni, il Sacro Romano Impero, la Signoria del Ducato di Milano, il Regno di Spagna, gli Stati Giacobini Napoleonici, Il Regno d'Italia..." scusate, "Il Regno Lombardo Veneto e il Regno d'Italia". Dov'è l'accezione negativa nel Regno d'Italia? Non la... io, non la trovo. Io personalmente non la trovo. E' un excursus per dire che la nostra comunità ha ricevuto le influenze e come dite... come usate come espressione, le contaminazioni, anche di DNA, se vogliamo così dire, di sangue, e culturali e di civiltà. Ci sono stati periodi più splendidi, periodi meno splendidi durante questi secoli, ma Saronno è figlia di questa storia. E' sintetizzata... e' sintetizzata.

Da quando siamo liberi cittadini, non più sudditi? Be', ci sono stati periodi della storia, dove forse... beh, probabilmente non la comunità di Saronno, ma in generale, i Comuni, hanno avuto forse più libertà di quella di oggi, dove c'era un gran rispetto per le autonomie locali e quando magari qualche imperatore del Sacro Romano Impero voleva mettere i piedi in testa alle comunità, le comunità riuscivano anche a ribellarsi e in qualche raro caso anche a spuntarla, e dal 2 giugno del '46, si è cittadini della Repubblica. La Repubblica italiana.

Voglio ripetere per l'ennesima volta la questione della fascia. La fascia è un simbolo del Comune, è simbolo identificativo del Sindaco, ma la legge dice che il Sindaco deve indossare la fascia al primo Consiglio Comunale, al giuramento, e sostanzialmente quando esercita la funzione di pubblico ufficiale ai matrimoni. Tutto il resto, non ci sono leggi che normano questo.

C'è un cerimoniale. Se qualcuno, per conoscenza, mi rendesse edotto, se questo cerimoniale è d'obbligo o non è d'obbligo, allora cambiano le cose: ma

il cerimoniale, non c'è una legge che dice che è d'obbligo. Tant'è che lo ripeto per l'ennesima volta, in una circolare dell'allora Ministro Iervolino, non ricordo se del '97 o del '98, diceva ai Sindaci di non abusarne: un conto sono le funzioni del Sindaco, un conto è portare la fascia alla sagra della salamella, perché i simboli vanno rispettati e ricordo che, con le nuove normative, la fascia tricolore, riporta anche il simbolo dei Comuni, in questo caso il simbolo del nostro Comune di Saronno, e la fascia di colore tricolore, perché identifica che la comunità è inserita liberamente nella Repubblica. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco.



COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 MAGGIO 2018

DELIBERA N.

Oggetto: Mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle per "Modifica convenzione e piano tariffario dei parcheggi a pagamento. Introduzione esenzione per i veicoli elettrici e riduzioni per i veicoli ibridi".

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al punto successivo all'Ordine del Giorno che prevede la: "Mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle per la: 'Modifica convenzione e piano tariffario dei parcheggi a pagamento e introduzione esenzione per i veicoli elettrici, riduzioni per i veicoli ibridi'".

Il Consigliere Vanzulli ha inviato insieme alla lettera di congedo per questa sera la richiesta, ai sensi dell'articolo 40, di posposizione della trattazione della mozione all'ultimo punto all'Ordine del Giorno della seduta in corso.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 10 MAGGIO 2018**

**DELIBERA N. 27**

**Oggetto: Mozione presentata dai Gruppi: Tu@ Saronno, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle "circa la gestione degli adempimenti previsti dalla legge in tema di trasparenza e anticorruzione da parte della società SESSA SRL e le decisioni e iniziative da intraprendere da parte dell'Amministrazione Comunale".**

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Pertanto passiamo alla discussione della mozione al punto numero 4. "Mozione presentata dai Gruppi Tu@ Saronno, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle 'circa la gestione degli adempimenti previsti dalla legge in tema di trasparenza e anticorruzione da parte della società SESSA SRL e le decisioni e iniziative da intraprendere da parte dell'Amministrazione Comunale'".

Poiché il testo della mozione è molto ampio e riporta stralci di verbali delle sedute del C.d.A. della SESSA, mi limiterò a una lettura parziale del testo lasciando a chi ha proposto questa mozione l'esposizione più approfondita, quindi la premessa è: "Che nel bilancio consolidato del Comune di Saronno discusso nel Consiglio Comunale del 28 settembre 2017 figura per quanto concerne la società partecipata SESSA SRL una voce di spesa pari ad Euro 8.000,00 quale compenso per il responsabile trasparenza e anticorruzione. In tale seduta di Consiglio Comunale alla richiesta di chiarimenti presentata dal Consigliere Comunale Franco Casali, non venne fornita una risposta completa da parte dell'Amministrazione Comunale, rimandando a reperimento di informazioni precise da richiedere sia alla stessa società SESSA SRL. Non avendo ottenuto risposte esaustive successivamente il Consigliere Comunale Franco Casali, segnalava in data 30 gennaio 2018 al signor Sindaco, al Vicesindaco e Assessore al Bilancio, al Segretario Generale anche a titolo di responsabile prevenzione della corruzione trasparenza del Comune di Saronno, di avere inviato un esposto segnalazione alla Procura della Corte dei Conti della Regione Lombardia e

all' Agenzia Regionale Anticorruzione della Regione Lombardia per i fatti di seguito esposti. A tale segnalazione ad oggi non è stato dato alcun riscontro da parte dell' Amministrazione.

Rilevato che la società è amministrata da un Consigliere di Amministrazione composto da 3 membri scelti e indicati dal Sindaco del Comune di Saronno, per la nomina da parte dell' assemblea della società in rappresentanza delle forze politiche che compongono l' attuale Maggioranza che governa il Comune di Saronno, ' Lega Nord Lega Lombarda per l' Indipendenza della Padania, ' Fratelli d' Italia', ' Lista Civica Saronno al Centro', ' Lista Civica Saronno Protagonista', ' Lista Civica Dumà Nunch', il bilancio e il Consiglio di Amministrazione in carica da inizio mandato fino all' approvazione del bilancio al 31.12.2016, ovvero sino all' assemblea dei soci del 22 giugno 2017, si trovava a dover adempiere alla normativa per la Pubblica Amministrazione adottata a livello nazionale in tema di redazione dei piani per la prevenzione e repressione della corruzione e dell' illegalità.

Dai verbali del Consiglio di Amministrazione della società SESSA SRL, risulta che in data 25 luglio 2016 il Consiglio ha conferito gli incarichi di responsabile trasparenza e anticorruzione ad un membro dello stesso Consiglio di Amministrazione, inoltre tenuto conto della mole della documentazione da predisporre per adempiere agli obblighi imposti dalla normativa anticorruzione, ad un collaboratore esterno.

Dai verbali del Consiglio di Amministrazione della società SESSA SRL risulta che in data 13 settembre 2016 il Consiglio ha definito i compensi per gli incarichi deliberati in data 25 luglio, ammontanti rispettivamente ad Euro 2.000,00 lordi mensili per l' incarico di responsabile della trasparenza e anticorruzione ed Euro 2.000,00 lordi mensili oltre ai contributi di legge per il collaboratore esterno.

Su mandato del Consiglio di Amministrazione di SESSA SRL, la società ha liquidato due fatture datate 25 gennaio 2016 e 1° marzo 2017 per un totale di Euro 1.708,00 ad una società di consulenza direzionale in relazione al piano di prevenzione della corruzione.

Non è stato possibile recuperare documentazione a comprova del lavoro svolto negli anni 2016/17 dell' allora responsabile della trasparenza e anticorruzione dal collaboratore esterno incaricati del Consiglio Amministrazione di SESSA SRL per la gestione della documentazione, per i controlli anticorruzione trasparenza e per la redazione del Piano Triennale Anticorruzione, né presso lo studio incaricato della tenuta dei libri contabili, delle attività amministrative della documentazione, né sul sito

del Comune di Saronno, né sul sito della stessa società SESSA SRL, come invece previsto dalla normativa vigente.

Il collaboratore esterno, come si evince dai verbali del nuovo Consiglio di Amministrazione, moglie di un membro del Consiglio medesimo in possesso di partita IVA in qualità di psicologo, ha emesso complessivamente 9 fatture mensili per le sue prestazioni di strutturazione vostro archivio, regolamenti liquidate a decorrere dal mese di settembre 2016 sino al mese di maggio 2017 per un importo totale di Euro 18.360,00.

Il responsabile della trasparenza anticorruzione membro del Consiglio medesimo, ha percepito sotto forma di lavoro parasubordinato, un compenso di Euro 2.000,00 lordi mensili, tramite cedolino paga, a decorrere dal mese di settembre 2016 fino al mese di maggio 2017 per un importo complessivo di Euro 18.000,00 oltre a oneri contributivi a carico dell'azienda.

In data 22 giugno 2017 l'assemblea dei soci ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione in luogo di quello uscente, scaduto per compiuto mandato. Emergono molteplici verbali che il tema in oggetto è stato affrontato dal nuovo Consiglio di Amministrazione evidenziando per iscritto carenze, irregolarità e che lo stesso ha effettuato di propria iniziativa delle attività per cercare di sanare la situazione così come riportato negli stralci di verbali riportati nel testo della mozione" che non vado a leggere.

"Constatato che non risulta sia stata richiesta al Consiglio di Amministrazione precedente alcuna autorizzazione alle autorità competenti per l'evidente situazione di conflitto di interessi per gli incarichi conferiti ad un Consigliere e ad un consulente esterno risultante avere un rapporto di stretta parentela con altro Consigliere, come evidenziato dai verbali dell'attuale Consiglio di Amministrazione, la documentazione a supporto dell'attività anticorruzione trasparenza svolta dalle persone precedentemente incaricate, benché richiesta in più occasioni dall'attuale C.d.A., non è stata ad oggi fornita o lo è stato in modo parziale e comunque è stata ritenuta incompleta e non contestualizzata, sia in termini di tipologie di società, di contesto esterno e di rapporto con il Comune, tanto da dover conferire un nuovo incarico ad una società esterna per adempiere completamente agli obblighi di legge.

A parte quanto esposto nei punti precedenti, risulta evidente che i compensi per l'attività anticorruzione e trasparenza, anche se fossero stati svolti a regola d'arte da esperti professionisti, cosa che non è stata, sarebbero stati sproporzionati rispetto alle caratteristiche della società, sia per il suo modesto fatturato che per la limitata mole di fatture emesse agli

inquilini, ricevute dai fornitori, queste ultime costituite per la maggior parte dai servizi di fornitura elettrica e dal servizio idrico integrato. Valutato che sviluppo edilizio saronnese SESSA SRL fu costituita alla fine degli anni '40 come società incaricata dal Comune di Saronno di gestire parte del suo patrimonio di edilizia popolare e con lo scopo di dare alloggio a famiglie non abbienti di Saronno, la società fattura ogni anno circa 140.000,00 Euro, una parte dei quali non sono incassati per problematiche di morosità di taluni inquilini, gli avanzi di esercizio sono stati da sempre reinvestiti in opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici amministrati.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, il cui compenso lordo è pari a gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali del Comune di Saronno, lo spreco di risorse, i maggiori costi generati da una non oculata gestione, possono incidere negativamente sui risultati economici della società stessa, compromettendo la sua capacità di rispondere, con gli avanzi generati, alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Preso atto che gli incarichi conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione ad un membro del Consiglio stesso, è uno stretto parente di altro Consigliere di Amministrazione, portano ad avvisare violazione perlomeno degli articoli 2634 e 2391 del Codice Civile, oltre alle omissioni compiute in relazione alle norme vigenti in tema di trasparenza e anticorruzione nella Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione Comunale una volta venuta a conoscenza dei fatti, in qualità di azionista di SESSA SRL, non ha ritenuto necessario segnalare quanto accaduto e denunciare alle autorità competenti i fatti.

La procedura whistleblowing adottata dall'Amministrazione Comunale, non ha evidenziato ad oggi alcuna segnalazione in merito, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha, come emerge dai verbali degli stessi Consigli di Amministrazione più volte affrontato il tema, facendo emergere le irregolarità compiute, ma senza arrivare ad azione di denuncia delle stesse alle autorità competenti in materia, limitandosi fino ad ora ad azioni bonarie per il recupero delle somme spese dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Tutto questo premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco, in virtù delle funzioni riconosciutegli dalla legge in qualità di rappresentante dell'azionista di maggioranza, Comune Saronno detentore del 62,2% delle quote della società SESSA SRL, nonché quale organo di indirizzo politico-

amministrativo, ad intervenire a tutela del rispetto della legge e per riportare trasparenza sulla vicenda, oltre che ribadire la necessità di salvaguardare il patrimonio pubblico e sottolineare i principi di correttezza, trasparenza ed onestà, da parte dei membri da lui stesso indicati ad occuparsi della gestione di società partecipate, a intraprendere tutte le azioni che gli competono di denuncia delle irregolarità riscontrate all'autorità competente in materia, anche al fine di ottenere la restituzione dei compensi corrisposti alle persone precedentemente incaricate, ammontanti complessivamente ad Euro 36.360,00, a ricordare a tutti i dipendenti comunali l'esistenza della procedura whistleblowing e i relativi contenuti e che la sua corretta ed efficace implementazione, costituisce un presupposto importante per assicurare la necessaria trasparenza amministrativa".

E per concludere: "A porre in essere tutte le azioni necessarie, informandone e coinvolgendo il Consiglio Comunale stesso, ad evitare che si ripetano situazioni simili a quella in esame e per eliminare eventuali compromissioni, responsabilità politiche ed istituzionali, così come inadempienze per quanto riguarda i compiti di vigilanza". A firma dei Consiglieri Comunali Tu@ Saronno, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle.

Ora uno dei firmatari ha cinque minuti tempo per illustrare la mozione. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Lei l'ha letta in maniera compiuta, dirò solo per la parte che ha ommesso, che noi abbiamo riportato alcuni verbali dei Consiglieri di Amministrazione del 7 agosto, 1° Settembre, 26 ottobre, 17 novembre, 4 gennaio, 12 gennaio 2018 e da ultimo 18 gennaio 2018, con cui il nuovo Consiglio di Amministrazione ha preso nota della situazione, ha confermato che a loro avviso non era regolare, hanno valutato come procedere e hanno deciso di fare delle richieste bonarie, cioè tramite raccomandate, di restituzione dei fondi, era ancora in corso nell'ultimo verbale non ha riportato qua la valutazione, se fare azione legale o meno, anche se questa comporta un costo notevole.

Direi che per me questa è la mozione, poi mi riservo ovviamente, a parte di entrare al dibattito e aggiungere altri elementi. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Casali. Le ricordo, che come proponente dopo questo primo intervento avrà a disposizione altri 3 minuti alla fine come diritto di replica alle dichiarazioni di voto.

E' aperto il dibattito. Prego. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Con riferimento alla mozione del 27.3.2018 a firma dei Consiglieri Comunali Casali di Tu@ Saronno, Licata, Gilardoni, Pagani, Leotta del Partito Democratico, Vanzulli del Movimento 5 Stelle all'interno del merito dell'orientamento dell'Amministrazione Comunale, sulla mozione e delle carenze contestate all'Amministrazione Comunale, si rende necessaria una ricostruzione dei principali fatti della vicenda, anche se in parte già risultanti nei verbali del nuovo Consiglio di Amministrazione della SESSA SRL riportati nel testo della mozione stessa.

In data 13 aprile 2017, il commercialista della società SESSA, trasmetteva al Comune di Saronno, la documentazione da esaminare in vista della convocazione dell'assemblea ordinaria della società SESSA, prevista per il 27 aprile 2017, per l'approvazione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno: "Approvazione bilancio della società SESSA al 31.12.2016. Nomina organo di Amministrazione e determinazione compensi, nomina revisore e determinazione compenso".

Il servizio competente per la società partecipata verificava la documentazione presentata e riscontrava un minor utile rispetto agli anni precedenti, da un valore di 35 e 40.000,00 Euro degli anni precedenti a 8.536,00 Euro. Si procedeva quindi ad ulteriori verifiche, riscontrando le seguenti differenze rispetto al 2015, maggiori spese per manutenzione 17.000,00 Euro, svalutazione crediti 4.000,00 Euro, consulenza anticorruzione 9.800,00 Euro, compensi agli amministratori 8.500,00 Euro.

Venivano chieste spiegazioni al commercialista della società, il quale trasmetteva copia informale dei seguenti documenti. Allora ricordo, lo dico a memoria, che i compensi che avevo assegnato ai membri del C.d.A. erano l'equivalente al gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, quindi 35,00 Euro circa, quindi, i verbali riguardavano il 25 luglio del 2016 relativo

anno a nomina del Consigliere Clerici Gianni nel ruolo di responsabile dell'anticorruzione e trasparenza, nomina di collaboratore esterno della dottoressa Caneva, in aiuto a Clerici per la gestione della documentazione da predisporre.

Verbale del Cda del 13.9.2016 relativo a: "Definizione del compenso di 2.000,00 Euro al mese al Consigliere Clerici per la responsabilità dell'incarico, definizione del compenso di 2.000,00 Euro al mese alla dottoressa Caneva per la collaborazione esterna, nel verbale non era prevista alcuna scadenza del contratto di collaborazione".

Data la necessità di acquisire ulteriori informazioni sugli incarichi predetti, il Sindaco decideva di rinviare l'approvazione del bilancio ad altra data. Il Presidente SESSA e il Consigliere Clerici non fornivano adeguate spiegazioni in merito agli incarichi contestati e non esibivano la documentazione comprovante il lavoro svolto, pertanto si addiveniva alla decisione, come primo provvedimento, di sostituire i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In data 22.6.2017, infatti si procedeva all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 e alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della società, il quale veniva subito incaricato di verificare l'attività svolta dalla precedente Amministrazione.

Con lettera dell'11.10.2017, invitavo il nuovo Consiglio di Amministrazione ad un incontro presso la sede comunale il giorno del 19.10.2017 con il seguente Ordine del Giorno: "Andamento e situazione economica della Società, verifica gestione precedente, del precedente Consiglio di Amministrazione". Il C.d.A. a seguito di decisioni prese nell'incontro del 19.10.2017, procedeva chiedendo spiegazioni e documentazione al precedente Consiglio di Amministrazione, sia mediante richiesta a firma del nuovo Presidente, sia mediante intimazione formale dell'avvocatura del Comune di Saronno del 20.10.2017.

In data 28.11.2017 il Consigliere Clerici forniva risposte generiche, oltretutto consultando una società di consulenza specializzata per l'anticorruzione, al fine di verificare il lavoro svolto dal precedente C.d.A. e di acquisire un preventivo per poter concludere il lavoro.

La società sistema Susio SRL, in data 01.12.2017, trasmetteva al nuovo C.d.A. un preventivo di 5.500,00 Euro circa, per concludere in collaborazione con il nuovo C.d.A., l'iter approvativo nell'intero, dell'intero piano della prevenzione della corruzione e trasparenza e contemporaneamente valutava il lavoro eseguito fino a quel momento, pari a circa il 50%.



In data 23.01.2018, il presidente Amadio, con raccomandata inviata a tutti i membri del precedente C.d.A. e alla consulente esterna, chiedeva formalmente la restituzione delle somme corrisposte, a seguito degli incarichi conferiti con i verbali del 25.07 e del 13.09 del 2017.

Tutti i soggetti interessati riscontravano negativamente e per iscritto, le suddette richieste di restituzione delle somme, contestando anzi il mancato pagamento delle quote residue ritenute di competenza.

In data 12.04.2018, l'assemblea dei soci deliberava di procedere per l'esperimento dell'azione di responsabilità contro gli amministratori.

Data la ricostruzione dei fatti sopra riportata, ampiamente documentabile, entrando nel merito delle contestazioni mosse all'Amministrazione Comunale con la mozione in oggetto si precisa quanto segue: "In premessa si addebita a questa Amministrazione il mancato riscontro alla nota del Consigliere Comunale Franco Casali del 30.1.2018 indirizzata al Sindaco e al Vicesindaco e al Segretario Generale, con la quale si comunicava l'invio dell'esposto segnalazione alla Procura della Corte dei Conti della Regione Lombardia e all'agenzia regionale anticorruzione della Regione Lombardia".

Non si comprende quale risposta attendesse il consigliere Casali da parte dell'Amministrazione Comunale nelle more dell'espletamento dei procedimenti di controllo dallo stesso attivati, essendo la nota del Consigliere dei Casali una comunicazione e non una richiesta di qualsiasi tipo.

E' del tutto evidente che un riscontro in merito potrà derivare solo dall'autorità adite, nei tempi e nei modi che le relative procedure richiedono.

Poiché la mozione si rileva che, nella nozione si rileva che il Consiglio di Amministrazione in carica da inizio mandato fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016, ovvero sino all'assemblea dei soci del 22 giugno 2017, si trova a dover adempiere alla normativa per la Pubblica Amministrazione, adottata a livello nazionale in tema di redazione dei piani per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, corre l'obbligo di evidenziare che detta normativa risale all'anno 2012, per la precisione Legge 190 del 06.11.2012 e che quindi, detto obbligo incombeva anche sul C.d.A. nominato dalla precedente Amministrazione, che nulla ha fatto in merito.

Dal punto di vista della corretta esposizione dei fatti non avrebbe forse fatto male ricordare anche questo ulteriore passaggio, evitando di dare l'impressione sottesa di un inadempimento di questa Amministrazione rispetto ad un mancato controllo, allorquando invece è solo con questa Amministrazione

che la società, peraltro faticosamente per l'evidente carenze strutturali della stessa, sta portando avanti.

Come precisato nella ricostruzione dei fatti, l'assemblea dei soci ha deliberato in data 12.04.2018 per l'azione di responsabilità verso gli amministratori e recupero delle somme indebitamente percepite, sarà detto professionista a individuare le norme violate e a decidere in merito alle azioni da intraprendere, tra l'altro, una valutazione del reale valore del lavoro fatto e della congruità o meno del compenso, non è allo stato di fatto appannaggio del Sindaco, dell'avvocatura Comunale, dei funzionari comunali o di altri soggetti, ma lo sarà del giudice sulla base dei fatti oggettivi e non dei punti di vista.

Con ciò non si nasconde che anche secondo l'Amministrazione Comunale, dei funzionari questo sì, pare che il compenso sia apparentemente sproporzionato rispetto al bilancio societario e le attività svolte, tant'è vero che appunto, è stato sopra dimostrato, che l'Amministrazione Comunale è stata tutt'altro che inerte ma nel rispetto delle tempistiche.

Dovendo entrare minimamente nel merito tecnico, dato che vengono sollevate diverse questioni in tal senso, corre l'obbligo di segnalare quanto segue. Il citato articolo 2634 del Codice Civile recita: "Gli amministratori, direttori generali, liquidatori che, avendo un interesse in conflitto con quello della società al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto o altro vantaggio, compiono, concorrono a deliberare atti di disposizione dei beni sociali, cagionando intenzionalmente alla società un danno patrimoniale sono puniti con la reclusione da sei mesi a tre anni".

E' nella documentazione che gli interessati non hanno partecipato al voto durante le nomine per cui, scusatemi mi è saltato, è nella documentazione che gli interessati non hanno partecipato al voto durante le nomine, per cui vorrei capire su cosa si basano le affermazioni della mozione.

La mozione prende atto che l'Amministrazione Comunale una volta venuta a conoscenza dei fatti in qualità di azionista SESSA SRL, non ha ritenuto necessario segnalare quanto accaduto e denunciare alle autorità competenti i fatti, prima di fare affermazioni che dalla documentazione agli atti paiono decisamente fuorvianti dallo stato della realtà, forse sarebbe meglio chiedere, anche senza troppi formalismi lo stato di attuazione della pratica. Altrettanto poco conforme ai fatti è che si siano solo tentate azioni bonarie di recupero dei soldi, da che mondo e mondo, prima di andare in causa con chiunque, e la società, l'Amministrazione Comunale si sono comportate nel medesimo modo, chiede di far valere bonariamente ciò che crede i suoi

diritti, proprio per evitare le spese di giudizio e di lungaggini, andato a vuoto questo tentativo se è proceduto in via formale.

La procedura whistleblowing adottata dall'Amministrazione Comunale riguarda l'attività propria del Comune e dei dipendenti comunali, la stessa non si applica ai soggetti esterni, quali le società che pur essendo partecipate del Comune sono comunque soggetti giuridici distinti, ai quali compete agire autonomamente per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di anticorruzione, non si capisce pertanto cosa c'entra il fatto di una mancata segnalazione sulla procedura comunale, salvo forse non avere le idee troppo chiare in merito alle rispettive competenze e procedure, in ogni caso come precisato in premessa, il servizio comunale competente per le società partecipate, ha subito segnalato all'Amministrazione le congruenze riscontrate nella documentazione trasmessa in data 13.04.2017, attivando la conseguente attività di verifica e controllo sopra descritta.

La vicenda è stata trattata con la massima trasparenza, tutte le decisioni prese del nuovo C.d.A. sono state adeguatamente verbalizzate e i relativi verbali sono stati pubblicati sul sito della società, inoltre al Consigliere Casali è stato concesso l'accesso a tutta la documentazione disponibile, ancorché nelle tempistiche per forza derivanti da quella, che per la parte societaria, che è un'attività di puro volontariato da parte del nuovo C.d.A. a costo zero, con l'assunzione di oggetti di rischio e responsabilità e il tutto solo per venire incontro alle necessità della comunità del Comune di Saronno, a tal proposito ritengo doveroso cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente i membri dell'attuale C.d.A.

Oddio, per quanto mi riguarda, il merito della mozione, ritengo che, di avere edotto in maniera ampia e dettagliata quello che l'Amministrazione ha fatto in questo periodo, ovvero, da un lato non appena c'è stato, ci sono stati dei dati che non convincevano l'Amministrazione Comunale, c'è stata la non rinomina del precedente Consiglio d'Amministrazione, quindi la sostituzione dell'intero Consiglio di Amministrazione, quindi dal punto di vista di responsabilità politica credo di aver preso atto di un'incongruenza e quindi, non, dell'attività senza un mandato chiaro da parte del socio di Maggioranza e quindi la parte dell'Amministrazione Comunale e, di conseguenza la sostituzione dei membri del C.d.A. e dall'altra parte aver dato pieno mandato al nuovo Consiglio d'Amministrazione, tutte le facoltà e l'indirizzo per verificare ciò che è stato fatto in precedenza e prendere qualsiasi azione legale di riferimento.

Ultimo dato che vi posso dare, che non ho potuto inserire nella risposta, è che il Consiglio d'Amministrazione sta sentendo diversi studi legali per avere un'interpretazione e capire se porsi attraverso un'azione legale, oppure, insomma, sostanzialmente capire se il gioco vale la candela, quindi anche in questo caso i passi sono stati fatti e stanno andando avanti, ritengo che quindi, personalmente ritengo di avere agito insieme al resto dell'Amministrazione Comunale in maniera responsabile, a seconda delle facoltà dei vari Enti, ritengo che il nuovo Consiglio di Amministrazione stia agendo in maniera precisa, puntuale, senza lasciare nulla al caso e quindi ripeto, la responsabilità politica me la sono presa in carico sostituendo il precedente C.d.A., o comunque non riconfermandolo e l'attività amministrativa e di recupero dei quattrini credo che arrivi, si arriverà quindi, allora essendo mancata la trattativa bonaria, credo che il nuovo C.d.A. andrà per vie legali, credo che quindi, se chi ha presentato la mozione si dovesse ritenere soddisfatto o quasi fosse più un'interpellanza, un'interrogazione piuttosto che una mozione di poter ritirarla cortesemente. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. E' aperto il dibattito. Consigliere Casali, prego.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Chiedo se ho 3 minuti perché sono diminuiti in relazione alle disposizioni prima o erano comunque 3 minuti in ogni caso.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Il Regolamento prevede un primo intervento di 5 minuti e un secondo di 3 minuti, lei il primo l'ha esaurito adesso ha a disposizione 3 minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Presidente, io prima ho riassunto quello che lei non ha letto, non ho fatto altri commenti. Non ha senso togliermi il tempo perché riassumo quello che lei avrebbe dovuto leggere, mi rimangono 5 minuti più 3 minuti.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Casali, il Regolamento lo conosce bene, se non lo conosce bene la invito a rileggerselo.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Io insisto, io non ho fatto commenti, ho riassunto quanto lei non ha letto, chiedo al Segretario perché veramente la cosa non mi piace.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Al di là di quello che lei fa del suo tempo durante il suo intervento, io devo applicare il Regolamento. C'è scritto 5 minuti per l'esposizione, 3 minuti a disposizione per la replica e la dichiarazione di voto alla fine della discussione.

Lascio la parola al Segretario. Prego.

**SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)**

Allora letteralmente l'articolo 39, comma 3 dice: "In caso di mozioni presentate da più Consiglieri...", qua è uno solo, anzi sì è il nostro caso, "...ha diritto di prendere la parola per illustrare mozioni solo uno dei firmatari per un tempo massimo di 5 minuti", e questa è la presentazione e poi dice: "I Consiglieri che lo chiedano per una sola volta, il Consigliere, il primo firmatario, uno solo tra i firmatari, al termine della discussione per replica dichiarazione di voto per il massimo di 3 minuti", per cui, secondo, a me pare che i 5 minuti che siano anche stati consumati di meno sono per la presentazione iniziale, c'è stata la replica del Sindaco e adesso c'è la replica per la dichiarazione di voto per un massimo di 3 minuti.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

La ringrazio, Segretario. Se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, passiamo alla fase di votazione. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato. Ha 5 minuti, prego.

**SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)**

Diciamo che è una dichiarazione di voto con annessa spiegazione. Allora io veramente come dire, vedo un testo che presentato dal collega Casali e vedo da parte dell'Amministrazione un irrigidimento che secondo me non ha ragion d'essere rispetto al testo medesimo, testo che io ho letto molto attentamente. Allora questa mozione non ha carattere scandalistico, riconosce che il Consiglio di Amministrazione vigente ha operato in modo corretto per sanare la situazione, quantomeno per non riprodurla, non indica dei colpevoli, non dà per scontato che ci siano stati degli illeciti, in sostanza dice andiamo a vedere se ci sono stati e definiamone le dimensioni, chiede in sostanza che si faccia luce su una situazione che lui ha riscontrato sul piano contabile dei meri numeri, chiede al Sindaco di intervenire a tutela della legge ed eventualmente denunciare irregolarità riscontrate, cioè non c'è nessun fucile puntato mi sembra contro, contro l'Amministrazione, quindi io sinceramente non vedo perché non si dovrebbe votare questa mozione, non lo capisco, non è un atto d'accusa.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Ma, francamente rimango abbastanza stupito dell'intervento del signor Sindaco e non ho capito a chi giova la ricostruzione ulteriore che lui ha fatto, era talmente ben definito nel testo tutto quello che è accaduto che non è che abbiamo detto noi, lo dicono i componenti del Consiglio di Amministrazione attuali, votati e nominati dal signor Sindaco, in sostituzione dei precedenti

componenti del Consiglio di Amministrazione votati e nominati sempre dal signor Sindaco.

Allora se il nuovo Consiglio di Amministrazione ha evidenziato una serie di irregolarità, perché così le chiama, cioè cita espressamente delle illegalità riguardo dei commi del Codice Civile, non è che noi possiamo far finta di niente o ricostruire le cose senza dare peso a quello che è l'oggetto di questa mozione, cioè noi in questa città non vogliamo che ci sia gente che è nominata dall'Amministrazione, qualsiasi Amministrazione, che faccia i comodi propri andando contro quelli che sono dei dispositivi di legge, i dispositivi di legge che sono stati violati sono l'articolo 2634 e 2391 del Codice Civile oltre a quelle previste dalla legge specifica sulla trasparenza e l'anticorruzione, per cui sono un numero di articoli del Codice di leggi che sono stati violati.

Allora se il signor Sindaco ricostruisce tutta la faccenda partendo che ce n'erano 35.000,00 di utile negli anni precedenti, sono arrivati a 8.000,00 e si sono posti il problema, eh ma caspita, nei verbali antecedenti all'aprile 2017, cioè i verbali approvati dal Consiglio di Amministrazione nominati dal signor Sindaco c'erano scritte tutte quelle cose lì, c'erano scritte, per cui perlomeno non è stato controllato che quelli che erano stati nominati precedentemente si stavano autonominando, poi il fatto che io mi astengo a una votazione e nella votazione dopo si astiene il mio collega, e nelle due votazioni, uno vota a favore della moglie dell'altro, e l'altro vota a favore del proprio Consigliere che per Statuto e per quello che è la regolamentazione di queste cose per il Comune di Saronno da sempre, deve percepire 35,00 Euro e invece ne percepisce 18.000,00 per fare un lavoro di cui non sa niente, perché la società incaricata, che è la stessa che il Comune di Saronno ha utilizzato per fare il proprio sistema di anticorruzione in termini di consulenza, ha detto chiaramente che quello fatto non serviva a niente, si poteva buttare nel cestino, altro che ha svolto il 50% del lavoro, sì forse ha messo a posto gli archivi, una psicologa che è stata pagata 16.000,00 Euro per mettere a posto un archivio.

Se lei signor Sindaco ritiene che questa cosa sia una cosa normale, e che possiamo far finta di niente e che non dobbiamo denunciare a nessuno questa cosa, mi dica lei, per me non è una cosa normale che noi dobbiamo sopportare una cosa del genere, perché non possono avvenire certe cose con i soldi pubblici, se fossero soldi loro chi se ne frega, ma quelli sono soldi dei cittadini di Saronno, sono soldi di questa Amministrazione che di fatto ha rinunciato a un utile di 35.000,00 Euro, se ne è trovati 8 perché la

differenza è stata regalata a qualcuno che oltretutto non ha fatto il lavoro, perché per fare il lavoro sono stati spesi altri 1.700,00 Euro per una prima consulenza, altri 5.500,00 per la sistemazione definitiva fatta da una società professionale e riconosciuta nel mercato per 5.500,00 Euro più tutte le spese legali annesse e connesse, poi se il sistema, se l'attuale Consiglio di Amministrazione ha avuto il merito di andare a guardare dentro e di sollevare la problematica e di iscrivere nei propri verbali, come ha detto già Indelicato, ancor di più noi non possiamo mica far finta di niente, qui si dice che c'è stata un'assemblea, doveva esserci un'assemblea straordinaria dove l'Amministrazione avrebbe deciso che tipo di azioni fare, noi non lo sappiamo se c'è stata l'assemblea straordinaria e che cosa ha deciso l'Amministrazione in tal senso, si dice che sarebbero stati sentiti dei pareri legali per decidere cosa fare, quali azioni proporre in funzione del fatto che...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

...deve concludere.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

... intende non restituirli, ma c'abbiamo un ufficio legale del Comune che tranquillamente, siccome è evidente che non sono state rispettate delle leggi cosa dobbiamo aspettare che ce lo dica il padreterno, che non hanno rispettato delle leggi.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Come sempre Consigliere Gilardoni lei ha la capacità di ribaltare le situazioni, perché? Ho informato, allora innanzitutto la mozione che lei ha sottoscritto chiude con: "Chiede che si impegna il Sindaco a porre in essere tutte le azioni necessarie, informando e coinvolgendo il Consiglio Comunale stesso ed evitare che si ripeta un'azione simile a quella in esame", primo non ho la sfera di cristallo e non è che posso impedire cose simili in



futuro, ma porre in essere tutte le azioni necessarie, caro signor Gilardoni qui, è scritto qui, nella mozione, è la conclusione della mozione, quello a cui si chiede d'impegnare il Sindaco, l'avete firmato voi, o avete un altro testo, io ne ho qua un altro, l'ultimo punto è apporre in essere tutte le azioni necessarie.

Allora se tutte le azioni necessarie sono state fatte e qui sono state fatte, perché ci sono delle competenze che ha il Comune, ci sono delle competenze che ha la società SESSA, ci sono le competenze che ha un Sindaco, una Giunta, un Consiglio Comunale, ci sono delle competenze che ha un Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di Amministrazione sono state date tutte le indicazioni del caso, per andare a verificare ed eventualmente perseguire per legge tutto ciò che non tornava o non quadrava in termini di esercizio dal precedente Consiglio di Amministrazioni, quindi se questa mozione presentata, chiede di impegnare l'Amministrazione, l'Amministrazione sta già facendo, ha già fatto, ha già fatto l'Amministrazione. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 3 minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Io comunque commento che non sono per niente soddisfatto, perché prima ho riassunto quanto lei non ha letto, io non ho fatto la mia esposizione, quindi ripeto, richiedo di avere diritto a 5 minuti più 3 minuti, questa, la vostra è in una maniera capziosa forma rispetto alla sostanza.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Casali le ho citato gli articolo del Regolamento, il Segretario le ha spiegato per filo e per segno le stesse cose, lei ha 3 minuti se vuole usare i 3 minuti li usi se no ritira l'intervento.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Aspetti un attimo perché cronometro.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Guardi che cronometro io, lei può cronometrare quanto vuole.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Allora il compenso di 36.350,00 Euro, considerato un compenso orario di 50,00 Euro che è rilevante significa 727 ore di lavoro, ovvero 91 giorni, o 4 mesi e 14, che è ampiamente sproporzionato rispetto ai 142.000,00 Euro di fatturato della società.

Per quanto concerne quanto detto il Sindaco, primo non ritiriamo la mozione, secondo tocco alcuni dei punti, c'è molta forma rispetto alla sostanza, l'approvazione incrociata, ne ha parlato il Consigliere Gilardoni, se io mi astengo e faccio approvare da un altro delle cose a mio favore e faccio viceversa, o meglio l'altro fa viceversa con me, non è una situazione trasparente, è una situazione di conflitto di interesse che poi formalmente non lo sia o abbiano adottato uno escamotage è un altro paio di maniche.

Le incongruenze segnalate, il problema grosso di questa cosa è la mancanza totale di trasparenza. Io sono intervenuto in Consiglio Comunale il 29 settembre e ho chiesto all'Assessore Vanzulli di spiegarmi cosa erano questi 8.000,00 Euro perché in bilancio c'erano gli ottomila del responsabile anticorruzione, non c'erano i compensi, la nota dei compensi del consulente, non mi è stata data risposta. Sapevate tutto, mi avete fatto aspettare tre mesi per avere l'accesso ai dati e questa, ci mancherebbe dice il signor Sindaco che io ho avuto accesso ai dati, l'avrei denunciata alla Procura dei Conti della Repubblica per...

(Segue intervento fuori microfono).

Certo lei si è vantato di avermi dato l'accesso ai dati, è ridicola questa affermazione, ho impiegato più di 3 mesi per arrivare a sapere qual è la verità e voi lo sapevate, dal punto di vista politico nonché amministrativo, visto che lei è azionista di Maggioranza della società, lei era tenuto ad intervenire e anziché, semplicemente lasciare decadere per compiuto mandato, lei doveva chiamarli e dire "signori presentate le dimissioni", perché lei non aveva una responsabilità per aver dato un incarico a delle persone che

hanno tradito la sua fiducia, io non l'avrei mai criticata, certo politicamente non faceva una bella figura, ma amministrativamente dal punto di vista della trasparenza ha fatto una pessima figura, altroché tutto apposto, abbiamo fatto, abbiamo saputo come sono andate le cose da lei, lo sapeva già a settembre, lo sapevate prima solo perché c'è stata la mozione, questa è totale mancanza di trasparenza, quindi mi ha fatto anche specie che Vicesindaco, Segretario e Assessore ai Servizi Sociali abbiano partecipato al C.d.A., non c'è memoria di alcuna verbalizzazione o intervento in proposito, cosa sono andati a fare...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Casali. Ha esaurito il suo tempo. Ha chiesto la parola il Signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, Presidente. Consigliere Casali in fatto di trasparenza, allora guardi che queste cose io le ho già raccontate alla stampa, le ho raccontate in diretta radio nei mesi scorsi, non è, non è che ho tenuto nascosto nulla, questi fatti li ho già raccontati alla stampa e mezzo stampa. Consigliere Casali in fatto di trasparenza magari ogni tanto guardi anche in casa propria, con i contenziosi che sembrerebbe lei avere con la Saronno Servizi per quando ha fatto il Presidente della SSD. Queste cose lei non le va a dire alla stampa, io non sono andato a dire alla stampa queste cose, quindi perché ci sono situazioni che comunque si possono raccontare alla stampa a tempo, a modo, si possono raccontare a tutti a modo, gli atti sono qui e, ripeto la mozione impegna il Sindaco a fare quell'azione che già il Sindaco sta facendo e che ha già fatto, per questo ho chiesto, se con quello che è stato chiesto, con quello che è stato raccontato e guardi che non è che mi sono vantato che lei abbia avuto le informazioni, è suo diritto avere le informazioni e le ha avute e le ha avute.

Quindi io vi ho raccontato i fatti e, Consigliere Gilardoni guardi che c'è stato anche l'incontro con il C.d.A. per dare azione legale, dare indicazioni al C.d.A. per fare azione legale, tant'è che prima vi ho anche detto che ci sono i pareri di, o meno ho visto, mi hanno fatto vedere un parere di una società, di una società legale che ha dato un parere, se agire e dice: "Consiglia, provate un'azione bonaria altrimenti si può agire con la debita

denuncia", quindi ripeto, la mozione conclude di imporre, di impegno al Sindaco porre in essere tutte le azioni necessarie, quale azione necessaria non ho fatto? Allora se per una questione di giorni, per chiedere le dimissioni o non rinnovare il C.d.A., perché tanto c'era da fare un'assemblea e quindi il non rinnovo e comunque il non rinnovo della fiducia, praticamente avrei potuto rinnovare i medesimi nominativi, le medesime persone, non l'ho fatto, non l'ho fatto, mi sono trovato in passato a trovarmi Presidente di fondazione C.d.A. che hanno dato le dimissioni e che hanno sottaciuto i 140.000,00 Euro di debito che hanno lasciato nella fondazione, hanno sottaciuto, per poi i nuovi C.d.A. andare a verificarli e cosa devo fare devo denunciarli, li denuncio han lasciato dei debiti, denunciando e facciamo un bell'esposto per...

(Segue intervento fuori microfono).

... va bene sono dei debiti però, chi si è preso la responsabilità politica di quelle gestioni? Mai nessuno anzi, andava tutto bene, andava tutto bene, in fatto di trasparenza, Consigliere Casali, ripeto quando la stampa m'ha chiesto ho sempre risposto anche su questi temi, quindi continuare a incidere sulla trasparenza, la trasparenza, la trasparenza, le ripeto, allora racconti anche in questo Consiglio Comunale le sue di questioni, se vogliamo essere trasparenti. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha 5 minuti, prego.

**SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Riprendo da una delle prime affermazioni del signor Sindaco, non ho la sfera di cristallo per impedirlo, signor Sindaco l'obbligo di vigilanza in capo all'Amministrazione è l'azionista di Maggioranza, cosa vuol dire non ho la sfera di cristallo per prevenirlo? Ha detto di aver espletato tutto quello che poteva fare per, l'azione necessaria, l'esposto alla Procura della Repubblica non l'ha fatto, seconda cosa, poi riteniamo ritengo e riteniamo abbastanza grave che ci venga a dire, che ci venga a dire di ritirare la mozione perché questo vuol dire che per lei è tutto a posto. Da ultimo, no lei ha detto, da ultimo, da ultimo io mi domando se è normale, se è normale tutte le volte dover arrivare in un Consiglio Comunale con

mozione o con interpellanze per avere una risposta, le mere dichiarazioni che lei ha rilasciato le ha rilasciate per radio e fra l'altro erano parziali, cioè non c'era una risposta a quello che richiede il Consigliere Casali. Poi, ripeto, anche questa forma di... adesso stiamo parlando di SESSA non stiamo parlando di altro, cioè alle legittime richieste dei cittadini bisogna ottemperare con delle risposte, non come ha fatto prima sulla questione del trasferimento, dello smembramento del trasferimento del campo nomadi chiedendo se c'era qualche cittadino del quartiere in sala, le facce le conosciamo tutti di quella in sala, ma chi vuole che ci sia, ma questo spettacolo a chi serve a chi giova? Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Consigliere Licata. io non credo di essere qui a fare spettacolo, sceneggiate, però visto che poi vengono riportati su alcuni organi di stampa che avrei maltrattato nella scorsa seduta dei rappresentanti di comitati, che sinceramente come dice lei, ma io devo conoscere tutti i volti che vengono in Consiglio Comunale? Ho l'obbligo di conoscere tutti i volti che vengono in Consiglio Comunale?

(Segue intervento fuori microfono).

E allora, cosa c'entra scusi, Consigliere Licata poi...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Consigliere Licata la richiamo.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Presidente)**

Perdonatemi se mi sono permesso di chiedere il ritiro della mozione, ma qui ripeto, oh l'avete sottoscritto voi, l'avete firmato voi firmatari, impegnare il Sindaco a porre in essere tutte le azioni necessarie, le ho poste in essere, l'Amministrazione le ha poste in essere...

(Segue intervento fuori microfono).

Signori, se l'avvocatura del Comune mi dice, mi dice, che non ci sono gli estremi e di affidare, e che non è il Comune che lo deve fare, di affidare, ma di affidare al Consiglio di Amministrazione la verifica, la verifica dei lavori svolti in precedenza dal precedente C.d.A., e poi Consigliere Licata io non ho la sfera di cristallo, se chi esercita i propri ruoli, nella facoltà del proprio ruolo e fa delle votazioni che paiono legittime, si incarica qualcuno poi a verificare se sono legittime o meno e questo è stato fatto, e questo è stato fatto, ci sono modi per agire e noi abbiamo scelto questo.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Consigliere Casali ha già esaurito gli interventi.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

E' un fatto personale.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ha 3 minuti.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Non è la prima volta che il signor Sindaco cita delle cose a sproposito, l'ha fatto anche nel Consiglio Comunale aperto sulla ex Saronno-Seregno, accusandomi di cose per cui io non posso replicare, la invito cordialmente, cortesemente ad evitare di fare, lei deve rispondere di questo tema non di altro, quando ci sarà in discussione qualcosa che attiene la mia persona si discuterà di quello, lei non si permetta più di fare queste cose, lei non è il padreterno, lei deve rispetto, perché io non l'ho aggredita, io ho parlato in termini politici, non è mancanza di trasparenza non aver fatto dimettere le persone? Non è mancanza di trasparenza non avere, poteva fare la segnalazione alla Procura della Corte dei Conti come ho fatto io, non è un atto d'accusa, dice a me risulta che siano delle situazioni anomale, vedete voi, questo dovevate fare, e voi avete reso...

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Non sta parlando del fatto personale, sta parlando di nuovo della mozione.

**SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)**

Va bene ho finito, comunque il fatto personale rimane, perché è la seconda volta che c'è un intervento pesante nei miei confronti, io non posso replicare e non è una cosa da discutere pubblicamente.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Casali. Ha chiesto la Parola il signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Consigliere Casali, a me spiace aver toccato la sua suscettibilità o se si è sentito offeso, però io continuo a leggere suoi comunicati dove dichiara che il sottoscritto, questa Amministrazione non è trasparente, quando si può tranquillamente accedere agli atti, si possono fare tutte le azioni e ai Consiglieri Comunali rispondo se vengono fatte interpellanze o interrogazioni, o se magari si chiede appuntamento e si viene a parlare, perché non sto lì a replicare a tutte le cose che i singoli Consiglieri vanno a raccontare sulla stampa, perché non è un mio modo di operare, se ci sono delle richieste agite tramite interrogazioni e interpellanze, perché dire alla stampa è corretto, ma vuol dire informare i cittadini di un qualcosa, e io non mi sento in dovere di replicare a tutti i Consiglieri per ciò che vanno a raccontare o a chiedere al sottoscritto a mezzo stampa, perché magari non sempre leggo tutto, posso anche leggere tutto quello che chiedete, o che andate a dichiarare, quindi per cortesia, avete tutti gli strumenti come Consiglieri Comunali, di interrogare l'Amministrazione Comunale, quindi ho risposto anche ad un'altra cosa del Consigliere Licata di prima sulla questione del chiedere o non chiedere o altro. Grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, signor Sindaco. Prego.

**SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)**

Grazie, signor Presidente. E altra cosa, allora io non sono, signori io racconto e vi dico le cose come le penso, non voglio offendere nessuno, ma continuare e ripeto, ad essere accusato di non trasparenza o altro, signori le cose vanno chieste e, Consigliere Casali la trasparenza però sia a 360 gradi su tutto, perché altrimenti poi ci si, non ci si trova, si perde quell'affinità che comunque a inizio mandato personalmente, ritenevo di avere con lei, in maniera del tutto sincera e, anche a seguito della campagna elettorale fatta in maniera onesta da parte tutti i candidati Sindaco, oltre ai quali anche lei, è persona preparata, è persona piacevole con la quale colloquiare, tutto quanto, però continuare a ricevere accuse di un certo tipo, accidenti poi dopo però andiamo a guardare magari qualche lacuna che c'è stata nel passato, ma nell'insieme di responsabilità politiche piuttosto che di responsabilità amministrative.

Io non punto il dito contro nessuno, ripeto, e ho detto tante volte, che ho ereditato una situazione come una precedente Amministrazione ha ereditato a sua volta da precedenti Amministrazioni, stiam cercando di fare il massimo per quanto il nostro programma elettorale, per quanto nostro visione della città, di poter migliorare tutte le infrastrutture del Comune, il patrimonio pubblico, gestire il patrimonio pubblico, oltre a dare tutti i servizi che pur essendo ridotti dai mancati trasferimenti o dalla riduzione dei trasferimenti dallo Stato centrale, continuiamo a far fatica, però con azioni di razionalizzazione dei costi e dei servizi, ripeto a fatica stiamo cercando di fare, sto andando fuori dai temi, mi dispiace, però ripeto, mi dispiace quando si cade su l'insistere sulla mancanza di trasparenza quando non è vero.



**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Ringrazio il signor Sindaco. Non ci sono Consiglieri prenotati. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, Ha 5 minuti.

**SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)**

Grazie, signor Presidente. Francesco Banfi. Credo che tutto l'argomento giri attorno, almeno l'argomento della mozione giri attorno al fatto della trasparenza. Ho sempre sentito molto spesso parlare del Palazzo Comunale come il Palazzo di Vetro in modo tale che si potesse vedere tutto, ed ecco non è solo quello la trasparenza.

Saluto positivamente il fatto che il Sindaco abbia anche proprio in apertura, parlato e detto: "guardate, sono successe queste cose", è un fatto positivo averlo detto, certo se lo si fosse quanto prima magari sarebbe stato evitabile questa parte, però la cosa è positiva, a maggior ragione credo proprio, per quello che diceva anche il Consigliere Indelicato, non c'è nulla di negativo in quello che leggo nella mozione e addirittura se poi tutto è già stato fatto io credo che non ci siano problemi che tutta l'Assise voti unanimemente a favore invece della mozione perché tanto ci impegniamo per un qualcosa che è già stato fatto, quindi la cosa la vedo estremamente positiva. C'è poi un altro aspetto, i membri dell'attuale C.d.A. hanno davvero lavorato tanto, li ho visti molto spesso anche in orario tardo, ed ecco se devo proprio guardare sul punto politico delle forze in gioco, beh gli attuali sono due afferenti alla lista dei Fratelli d'Italia e uno alla lista di Saronno al Centro, oggi i Consiglieri di questi, di entrambi questi Gruppi siedono all'Opposizione come indipendenti e, credo che però visto che insomma, si è rilevato anche da parte del Sindaco, da parte dell'Amministrazione e credo da parte di tutti, come ci sia qualcosa di grave o comunque di potenzialmente tale all'interno della vicenda SESSA, cavoli così la lancio così come provocazione, ma anche come auspicio cioè, nella prossima incarnazione del Consiglio, del Consiglio di Amministrazione anche un membro della Lega, perché davvero viene fuori quasi l'immagine di un, c'è un problema quasi mi trincero e non partecipo al tentare di capire che cosa c'è sotto, non vado a nominare nessuno, quasi poi dando adito a pensare di

dire: "E beh insomma c'è magari qualche problema poi lo scarico su altri", io non penso che sia così. Però, grazie.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Non ci sono altre prenotazioni. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)**

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Come ha già detto il Sindaco, ha già fatto tutto quello che si poteva fare sull'argomento, si farà quello che l'avvocatura Comunale consiglierà di fare, sostanzialmente per risparmio di soldi pubblici e in base alla legge in vigore e, si continuerà ad agire in questi termini, per cui quello che l'Amministrazione sta facendo e che è scritto in questa mozione lo sta già facendo, ricordare la procedura di esistenza whistleblowing eccetera, eccetera, non fa parte comunque della SESSA, perché è una società a parte rispetto al Comune, non capiamo perché bisognerebbe votare a favore di una cosa che sostanzialmente l'Amministrazione sta già facendo, per cui sostanzialmente non voteremo questa mozione a favore.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Gilardoni, il Regolamento è già stato letto e spiegato dal Segretario, uno, e uno solo dei firmatari ha diritto di intervenire per 3 minuti per la replica e la dichiarazione di voto, è già intervenuto il Consigliere Casali.

Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla fase di votazione.

Chi è favorevole all'approvazione della mozione alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri del Partito Democratico, Banfi, Indelicato e Casali.

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord. Pertanto la mozione è respinta. Ci sono astenuti? No.

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno. Mozione presentata Movimento 5 Stelle. Il Consigliere al momento è assente, pertanto ai sensi del Regolamento la mozione è decaduta.

Io vi ringrazio per l'attenzione, gli argomenti sono terminati, il giorno 17 maggio ovviamente il Consiglio Comunale non è più necessario, per cui non verrà neanche pubblicizzato con la stampa e con i manifesti. Il calendario prosegue secondo quanto comunicato ai Consiglieri Comunali, quindi entro il 22 maggio la presentazione di eventuali emendamenti al Regolamento e così via fino al 31 maggio, quando ci sarà il Consiglio Comunale per l'approvazione. Grazie e buonanotte a tutti.